

## il Direttore

Dopo la bomba d'acqua del 16 settembre u.s., che anche a Morcone ha causato tanti danni, nessuno ha parlato o scritto sull'allagamento dei locali del Distretto Sanitario. L'acqua piovana, infatti, proveniente dai soffitti e dalle finestre, si è infiltrata ovunque, scendendo dalle scale fino ad arrivare ai piani sottostanti. Solo l'intervento e l'abnegazione di alcuni dipendenti hanno evitato il peggio.

L'evento è stato tempestivamente comunicato alla direzione generale e ai servizi competenti della sede centrale di Benevento, con il solo risultato di avere come risposta: "chiudete", (bella risposta!) senza peraltro adottare alcun provvedimento atto a evitare altri futuri disagi.

Era il 10 ottobre del 2003, diciannove anni fa, quando, in pompa magna, fu inaugurata la nuova struttura con una massiccia partecipazione di persone provenienti da ogni dove. Le aspettative consequenziali alla realizzazione di questa importante sede, in termini di potenziamento e miglioramento dei servizi sanitari e di un incremento occupazionale, non furono disattese. Indubbiamente, la presenza del nuovo Distretto Sanitario n. 23 di Morcone, autonomo in tutto e perfettamente funzionante, aveva generato altre iniziative nello stesso settore con l'apertura di altri servizi e ambulatori privati che accrescevano e diversificavano l'offerta sanitaria sul territorio, cercando sicuramente di migliorarla. Una competizione che, certamente, si traduceva in vantaggio per i cittadini. Oggi non è più così! L'incuria e l'abbandono predominano incontrastati. Organico decimato e ridotto all'osso che non riesce ad assicurare neanche l'essenziale; smembramento dei servizi amministrativi che, fino a qualche tempo fa, garantivano l'autonomia funzionale e gestionale della struttura, trasferiti altrove; una specialistica ambulatoriale che evidenzia l'assenza di importanti branche, come la pneumologia, la diabetologia e, fra poco, anche la radiologia, stante l'imminente trasferimento del titolare. A tutto ciò si aggiunga la mancata manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, soprattutto del manto di copertura che sta causando danni irreparabili per le abbondanti infiltrazioni di acqua piovana.

Che dire poi della mancata nomina del nuovo Direttore del Distretto Sanitario? Siamo senza parole o meglio ci viene da dire solo che la Sanità dell'Alto Sannio "fa acqua da tutte le parti". Chiediamo, pertanto, con forza e determinazione a chi di dovere, di intervenire per porre rimedio all'evidente declino che interessa quest'altro importante settore della vita sociale ed economica delle nostre comunità.

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che le recenti piogge hanno allagato l'ambulatorio di ginecologia.



## Il Distretto Sanitario di Morcone: una struttura che ormai fa acqua da tutte le parti

**Lo "Straordinario Quotidiano", i concerti "a la Lampia" e le mostre di pittura nella sala della ex chiesa di San Nicola. Queste le manifestazioni di "Adotta il tuo Paese" inserite nel programma della LXV Estate Morconese**

### Adotta il tuo Paese

Anche quest'anno, lo spettacolo *Straordinario Quotidiano*, giunto alla XII edizione e svolto lo scorso 17 agosto, è stato un successo. Ormai il format rappresentato nei Giardini di Casa Sannia, è fatto di musica, cibo ed evocazioni storiche, è diventato un classico appuntamento estivo molto atteso e partecipato, nonostante le difficoltà di accesso ai bellissimi luoghi che ospitano la manifestazione.

Dopo alcuni anni dedicati esclusivamente alla cucina tipica morconese, nel 2017 abbiamo iniziato una nuova stagione, proiettando dei video di eventi importanti attraverso i quali ripercorrere le tappe più salienti del nostro passato recente. Ciò, oltre a essere un piacevole amarcord per "chi c'era", riteniamo sia molto utile anche per chi "non c'era", se non altro perché si crea l'opportunità di acquisire quelle informazioni fruttuose che, inevitabilmente, si trasformano in formazione, necessaria per poter vivere più consapevolmente la propria comunità e progettare un futuro migliore.

a pag. 2 ►

## Il valore del Bello

di Bruno Parlapiano

È tradizione estiva per i Morconesi riunirsi sotto la quercia in Villa Comunale. Non molti sanno che la quercia della villa fu piantata nel 1901, in onore della prima figlia di Vittorio Emanuele III, Iolanda di Savoia; da qui deriva il nome popolare che individua la pianta reale come la "Regina". La norma che regola la gestione del patrimonio culturale (L. 42/2004 codice dei beni culturali) individua come bene di interesse paesaggistico anche i beni immobili che rivestono un notevole interesse e che rappresentano memoria storica "compreso gli alberi monumentali" (art. 136).

Orbene questa estate, con l'amico Armando, sfiancati dalle alte temperature, seduti al cospetto della Regina, abbiamo potuto osservare gli anni che passano, ma soprattutto gli sfregi che l'uomo è capace di compiere a danno del "monumento"! Da qualche anno, la Regina viene incoronata con luci di Natale, ma qualche uomo distratto ha deciso che poteva servire anche da stampella per un bel filo elettrico che ne attraversa la chioma. Già... un bel filo elettrico poco rispettoso della testa della Regina! Non contento, il solito uomo decide di cominciare a decorticare la base del tronco. Uno scavo progressivo a cui la mano dell'operaio pone rimedio con un impasto gommoso passato a stecca.

a pag. 2 ►

## LE FIRME DI QUESTO NUMERO

Daniela Agostinone	Giuseppe Laudato
Teresa Bettini	Dino Martino
Padre Pio Capuano	Irene Mobilia
Enrico Caruso	Maria Grazia Nardone
Ruggiero Cataldi	Franco Parente
Giancristiano Desiderio	Bruno Parlapiano
Mariacristina Di Brino	Arnaldo Procaccini
Marisa Di Brino	Sante Roperto
Michela Di Brino	Simona Ruscitto
Elena Di Maria	Alfredo Salzano
Salvatore Francione	Sandro Tacinelli
Christian Frattasi	Antonio Tammaro
Remo Iamicali	Luca Velardo
Giovanni Iannelli	Diana Vitulano
Marino Lamolinara	

## ELEZIONI POLITICHE 2022 - I RISULTATI A MORCONE

CAMERA		SENATO	
298 - 19,39%	375 - 24,40%	325 - 21,13%	416 - 27,05%
166 - 10,80%	236 - 15,35%	179 - 11,64%	145 - 9,43%
74 - 4,81%	47 - 3,06%	83 - 5,40%	44 - 2,86%
5 - 0,33%	19 - 1,24%	5 - 0,33%	24 - 1,56%
212 - 13,79%	11 - 0,72%	240 - 15,60%	11 - 0,72%
34 - 2,21%	19 - 1,24%	32 - 2,08%	<b>VOTANTI 1.668 - 43%</b>
14 - 0,91%	16 - 1,04%	12 - 0,78%	<b>ELETTI:</b>
9 - 0,59%	2 - 0,13%	22 - 1,43%	Francesco Rubano (Forza Italia)
			Mimmo Matera (Fratelli d'Italia)

## Quanta ne saccio...

*Quando la pentola bolle  
 gli amici ti stanno vicino.*

Tutti sono pronti a sedersi a tavola quando il pranzo è in procinto di essere servito e, per di più, è gratuito.

Godiamo dell'affetto degli amici solo quando la sorte ci è favorevole.

DALLA PRIMA PAGINA LO "STRAORDINARIO QUOTIDIANO", I CONCERTI "A LA LAMPIA"...

DALLA PRIMA PAGINA IL VALORE DEL BELLO

I frammenti di video proiettati quest'anno e realizzati da Nardo Cataldi, hanno fatto riferimento ad alcuni eventi che di seguito riportiamo: l'attore comico Franco Franchi in Fiera del 1982, interviste del 1985 realizzate dalla emittente CDS, l'incontro in San Bernardino con il grande giornalista-scrittore Enzo Biagi del 1988, il film di Rai 1 su Morcone "Un giorno d'estate" del 1989, le gesta epiche della "Banda Percuoco" del 1992 e l'inaugurazione di Piazza Manente con il Gran Concerto Bandistico della Guardia di Finanza nel 1996. Insomma un'altra serata d'interesse storico, tra il serio e il faceto, tra il ludico e l'impegno della conoscenza che andrà a far parte del nostro bagaglio culturale. Ottimi gli assaggi di pietanze tipiche morconesi preparate da Carla Di Fiore, dell'omonimo Agriturismo con la tradizionale Sangria di accompagnamento. I brani musicali della serata sono stati selezionati ed eseguiti dai "Soliti Noti": Anna Mastracchio, Simona Ruscitto, Marco Di Maria e Ruggiero Cataldi con la partecipazione straordinaria di Teofilo Galasso.

Per la prima volta a Morcone sono stati organizzati sull'ex sagrato di San Nicola dei magnifici concerti denominati "a la Lampia" (toponimo morconese) la cui direzione artistica è stata affidata al giovane artista a tutto tondo, Eugenio Delli Veneri. Il 13 agosto si è esibito un valente fisarmonicista, Lorenzo Cirocco, con un concerto di brani di musica classica con alcuni dedicati al folklore e alla resistenza ucraina, mentre il 22 agosto abbiamo ascoltato un concerto per mandolini, mandole e chitarra con il quartetto formato da Francesco Russo, Rossella Consalvo, Anthony Palermo e Antonio Toto con incursioni del chitarrista Eugenio Delli Veneri. Un repertorio di tutto rispetto iniziato, in "ouverture", con alcuni brani della tradizione musicale napoletana, seguito da alcuni tratti salienti e più conosciuti del Barbieri di Siviglia, e conclusosi, tra l'altro, col brano musicale del morconese Giuseppe Manente "Reverie de Poète" eseguito con



LXV Estate Morconese - 7 agosto: inaugurazione dell'opera monumentale restaurata di Antonio Del Donno.



LXV Estate Morconese - 9-21 agosto: personale di pittura di Giuseppe Parcesepe.



LXV Estate Morconese - 11 agosto: Straordinario quotidiano (XII edizione).



LXV Estate Morconese - 13-14 agosto: i concerti "a la Lampia".

il famoso mandolino di un altro grande morconese, il liutaio Angelo Mannello. I due concerti hanno fatto registrare una massiccia partecipazione.

Il 7 agosto, in occasione della cerimonia inaugurale dell'opera monumentale restaurata a cura del Comune di Morcone, (una fontana donata dal grande artista Antonio Del Donno nel 1990 e installata all'interno della Villa Comunale-Parco Tommaso Lombardi nel 1991), si è organizzata, nella sala della ex chiesa di San Nicola, una mostra di opere d'arte, messe a disposizione da privati cittadini, per evidenziare "le gestualità di Antonio Del Donno nelle sculture e nei dipinti". Presenti alle due manifestazioni, i familiari dell'artista, tra cui la figlia Annarita Del Donno insieme con altri due fratelli.

A seguire, nei giorni successivi, sempre nella sala della ex chie-

sa di San Nicola, è stata allestita una interessante mostra di arte pittorica dell'artista Giuseppe Parcesepe; è la seconda volta dopo quella di "Concetto e Figura" dell'ottobre 2020. Le opere esposte sono state concepite partendo dalle opinioni, cercando di rappresentare degli "Spunti di Riflessione" - da qui il nome della manifestazione - su concetti, avvenimenti, situazioni, dettati dalla cronaca e dalla sua stratificazione storica, di fronte ai quali poter discutere e manifestare la propria posizione, anche divergente. I soggetti, descritti sempre

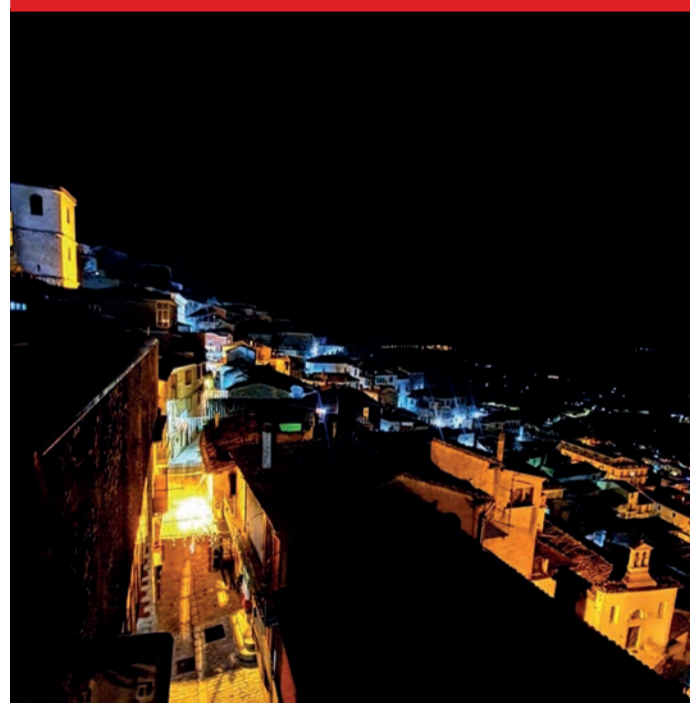
nell'ambito della pittura figurativa, si riferiscono ad alcune problematiche che giornalmente vengono trattate dai mezzi di comunicazione e, pertanto, il concetto potrebbe essere riassunto con il termine "pittura di cronaca" o di "opinione". Una mostra di notevole interesse che ha registrato il gradimento di moltissimi visitatori.

La serata del 10 agosto, "la Lampia" ha ospitato un altro evento degno di nota, "L'altro Suono", dedicato ai giovani e organizzato dal DJ Masone Sound.

Grazie a tutti.

## La foto del mese

Marino Lamolinara: Morcone, scorcio del centro storico (notturno)



la foto  
curiosa



a cura di Enrico Caruso



## CAFFÈ SCORRETTO

### ASSOCIAZIONI MURGANTINE

Dall'ultimo manifesto dell'Estate Morconese si evince un particolare: "Che viva Morcone"... serenamente si è spenta: era quella che avrebbe voluto rivitalizzare il centro storico!



## COSTRUZIONI IORIO

Via Jacopo da Benevento, 36 - 82100 Benevento  
Tel. 0824 314325

**audioson**  
apparecchi acustici

Vendita e assistenza di apparecchi acustici  
e ausili per l'udito

NAPOLI c.so Umberto I, 133 - Tel. 081 204400  
AVELLINO via G. Carducci, 9 - Tel. 0825 25306  
GROTTAMINARDA (AV) c.so Vitt. Veneto, 283 - Tel. 0825 25306  
SALERNO pè.zza XXIV Maggio, 21 - Tel. 089 228680  
CASERTA via F. Daniele, 10 (c/o Poliambulatorio Villa Rosa)  
MORCONE (BN) via Roma, 59



**CENTRO SPECIALISTICO  
"SAN GIUSEPPE MOSCATI"**

VIA ROMA, 193 - 82026 MORCONE (BN) - Tel. 351 892 7508

\*ECOGRAFIA CLINICA INTERNISTICA  
\*ECOCOLORDOPPLER CARDIOVASCOLARE \*ORTOPEDIA  
\*OTORINOLARINGOIATRIA \*UROLOGIA \*PNEUMOLOGIA  
\*CARDIOLOGIA \*SENOLOGIA \*FISIOKINESITERAPIA  
\*AGOPUNTURA-AURICOLOTERAPIA \*MEDICINA DI BASE



**FRANCESCO RINALDI** SRL  
AGENZIA FUNEBRE

Servizi funebri in tutti i comuni

Via degli Italici, 62 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957328 - Cell. 349 833 2616

# MORCONE Inizio nuovo anno scolastico. Un benvenuto alla dirigente Elena Mazzarelli

di Marisa Di Brino

Il 13 settembre, come ben sappiamo, ha avuto inizio il nuovo anno scolastico: si sono susseguiti giorni di accoglienza per i bambini che intraprendono il nuovo percorso sia nella scuola dell'infanzia, che della primaria. I bambini più grandi hanno accolto con canti i nuovi arrivati. Non è mancata la commozione dei genitori e la felicità nel poter constatare che le restrizioni causate da Covid 19, la didattica a distanza con tutte le sue problematiche e la paura dell'anno scorso restano solo un brutto ricordo.

Quest'anno, dopo aver salutato la dirigente scolastica uscente, Giovanna Leggieri, che con il suo sorriso e la sua allegria ha dato un tocco di freschezza alle manifestazioni degli anni precedenti, diamo il benvenuto alla nuova dirigente scolastica, Elena Mazzarelli, originaria di Casalduni, che attualmente ricopre il ruolo di dirigente titolare



all'Istituto d'Istruzione Superiore di Faicchio. Qui a Morcone eserciterà il ruolo di reggen-

te per un anno, ruolo previsto negli istituti in cui il numero degli alunni è inferiore alla soglia stabilita per l'attribuzione, da parte dell'USR, di un dirigente titolare. Le scuole in "reggenza" sono quelle con meno di 500 alunni iscritti. La dirigente Mazzarelli si è mostrata contenta di ritornare nel paese dove ha avuto inizio il suo percorso da insegnante; ha voluto, infatti, rivedere i plessi in cui aveva insegnato anni addietro con l'emozione che contraddistingue ogni insegnante che rivive il suo passato.

Ci auguriamo che quest'anno possa essere l'inizio di un percorso duraturo.

Un pensiero va ai bambini che iniziano un nuovo anno scolastico: "La conoscenza vi porterà in salvo. E non importa che ruoli ricoprirete, se sarete madri o padri, oppure presidenti di qualche importante istituzione. Ricordatevi sempre di resistere, anche quando avrete la tentazione di non farlo".

# MORCONE Lascia il servizio attivo la dirigente scolastica Giovanna Leggieri

di Ruggiero Cataldi - Adotta il tuo Paese

Dal primo settembre u.s. la dirigente Giovanna Leggieri ha lasciato il servizio attivo dopo quindici anni di attività presso l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" di Morcone, dove fu nominata nel lontano 2007. La conobbi l'anno successivo, in occasione dell'inaugurazione del restaurato plesso scolastico di Cuffiano e subito mi colpirono i suoi modi, la semplicità e quella sua capacità di coinvolgere emotivamente il prossimo, propria di chi ha il dono dell'empatia. Grazie alle doti della dirigente, per noi dell'associazione "Adotta il tuo Paese" non fu difficile sintonizzarci con l'Istituto Comprensivo, per organizzare insieme molte iniziative che per anni hanno consentito di progettare, realizzare e gestire attività di animazione e promozione della lettura e della Biblioteca comunale, attraverso la conoscenza del territorio. Senza dubbio la Scuola, con il suo Progetto Lettura, ha dato l'abbrivio e incentivato le iniziative che di anno in anno venivano proposte da Adotta il tuo Paese, tant'è che divenne consuetudine celebrare degli appuntamenti annuali come la "Festa mondiale del libro", in San Bernardino, il "Maggio dei libri", la "Semina del libro", nel centro storico di Morcone, la "Settimana del Bibliopride" nell'ambito della festa nazionale delle Biblioteche, attraverso attività laboratoriali e di letture svolte in Biblioteca con la Scuola primaria. E ancora "Ottobre piovano libri" e il "Bibliocarrello", un'idea di prestito nuovo: la Biblioteca entra in ogni classe con una selezione e un prestito di libri da registrare direttamente nelle scuole. Tutte attività che avevano un unico obiettivo:

stimolare e diffondere il piacere della lettura nei luoghi più diversi promuovendo, nel contempo, il



territorio. Molto successo hanno ottenuto le "Giornate della legalità" con la presenza di ospiti di riguardo, come il Procuratore Nazionale Antimafia, Roberti, il sindaco di Casal di Principe, Natale, e l'autista del giudice Falcone, Costanza. Da quanto elencato, risulta evidente come l'I.C. "E. De Filippo" sia stato un punto di riferimento solido e imprescindibile, proprio grazie alla dirigente Leggieri e ai docenti che non hanno fatto mai mancare il loro sostegno, dando valore aggiunto a ogni iniziativa al punto da renderle indispensabili. E non dimentichiamo, poi, le presentazioni dei libri "Il castello di carte" di Daniela Agostinone, adottato dall'I.C. come libro di testo, e "Il Rovio" di Cristiano Spinelli con il coinvolgimento diretto degli studenti a far da protagonisti. Il

sodalizio tra l'associazione e la scuola consentì, inoltre, la pubblicazione periodica del "Murgantino di classe", il giornale che sancì per certi versi l'apertura completa al territorio da parte della scuola e, contestualmente, la fidelizzazione degli studenti alla ricerca e alla lettura. Insomma, una stagione proficua che, assieme a un altro grande evento annuale, quale la rassegna teatrale "Vernacolato", fortemente voluto dalla Leggieri e organizzato dal suo Istituto, con la partecipazione di scolaresche provenienti da tutta la regione Campania, contemporaneamente alle scelte didattiche, metodologiche, organizzative e logistiche aperte a nuovi orizzonti, ha determinato la crescita socio-culturale non solo della Scuola ma dell'intera comunità e rafforzato l'immagine dell'IC "E. De Filippo", facendolo diventare un cuore pulsante di tutto il comprensorio di riferimento.

"Gent.ma Preside, lo scorso 7 giugno, in occasione del concerto dell'Orchestra dei Pentri, tenutosi al Centro Universitas, ci ha salutato sottolineando il suo attaccamento non solo alla scuola ma a tutto il Territorio, sentendosi oramai parte integrante della Comunità. Ha augurato, nel contempo, che si sappiano raccogliere e vincere le nuove sfide che le trasformazioni sociali, politiche, culturali e tecnologiche comportano, forti di un patrimonio di esperienze che negli anni si è sedimentato nell'IC "De Filippo" di cui serberà sempre vivo e affettuoso il ricordo, raccomandando a chi resta e a chi verrà l'impegno di renderlo sempre migliore. A noi dispiace moltissimo non poter interloquire più con lei, ave-

vamo raggiunto traguardi importanti e una sintonia che speriamo di poter ritrovare con chi prenderà il suo posto. A questo punto, non ci resta che augurarle il meglio che la vita possa donarle".

# CAMPOLATTARO Nel solco delle antiche tradizioni, riscopre il "Dramma sacro"

di Giuseppe Laudato

Il "Dramma sacro", dichiarato patrimonio immateriale dell'umanità dall'Unesco, viene rappresentato, in questo millenario paese, seguendo antichi testi scritti alla fine del Settecento e riveduti nel corso del secolo successivo.

Attraverso il contenuto si comprende quale fosse lo scopo di questo tipo di spettacolo: il fedele aveva modo di capire cosa effettivamente fosse successo nella vita, di due giovani fanciulli, Benedetto e Placido, martiri per la fede. Ovviamente l'approccio a questa esibizione sortiva un effetto emozionale indescrivibile.

Di tutto questo passato si è discusso il 27 agosto u.s. durante il Convegno: "Il Dramma sacro a Campolattaro - La festa e il rito" che ha riscosso grande concorso di pubblico e consensi dalla critica.

La larga partecipazione ha premiato gli sforzi del Centro Culturale per lo Studio della Civiltà Contadina nel Sannio impegnato da anni per la valorizzazione delle antiche tradizioni.

Tutto si è svolto nella splendida cornice del centro storico campolattarese. A presentare la manifestazione ha provveduto il neo-eletto sindaco, ing. Simone Paglia; ospite il primo cittadino di Pontelandolfo in rappresentanza delle autorità dell'Alta Valle del Tammaro. Di seguito le relazioni: la prima, tenuta dal senatore prof. Davide Nava, con "La drammatizzazione popolare dei misteri nella crisi della memoria storica"; subito dopo padre Davide Panella con "Le vite dei Santi nella tradizione popolare"; di poi il prof. Annibale Laudato con "Le feste popolari del Mezzogiorno nelle memorie dei viaggiatori dell'Ottocento" e infine il prof. Riccar-

do Valli con "La tavola della festa"; quest'ultimo ha coordinando anche i lavori.

Al Convegno ha fatto seguito l'inaugurazione di una mostra documentaria sulla "Prima Rassegna del Dramma Sacro a Campolattaro del 1976", preparata dalla prof.ssa Carmela Battista e presentata dal prof. Mario De Nicolais.



A conclusione dei lavori è stata offerta al pubblico la seconda edizione del testo "I diavoli di Campolattaro - Il dramma sacro dei Santi Benedetto e Placido", opera del prof. Annibale Laudato, patrocinata dalla Regione Campania insieme ad uno scritto rarissimo di Maria Cleofe Pellegrini "Misteri e processioni nel mezzogiorno d'Italia". La filodrammatica campolattarese ha provveduto poi a dare azione ad alcune scene del dramma sacro in prescelti punti del centro storico. La serata si è conclusa con una conviviale offerta dagli organizzatori con prodotti

tipici locali.

Dopo la pausa durata due anni, a causa del Covid-19, si è ripreso così il plurisecolare appuntamento con la sacra rappresentazione del martirio dei Santi Benedetto e Placido.

Il Convegno ha visto un'ampia affluenza da parte della gioventù locale che, raccogliendo il testimone delle generazioni precedenti, è sempre più interessata a valorizzare le antiche tradizioni. L'ascolto sulla storia locale ha avvincente e affascinato l'intero uditorio. L'entusiasmo dei giovani e lo spirito di sacrificio degli organizzatori, in primis la Proloco, hanno dato vita ad un riuscitissimo spettacolo culturale.

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI  
Santucci Maria Lucia  
Agenzia di Morcone  
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956212

**ORTOFRUTTICOLA**  
SPINA  
Via Salvo D'Acquisto - Boiano (CB)  
Tel. 333 8240352

**Genù**  
spesa genuina  
di Gerardo Parcesepe  
Via Roma - Morcone (BN)  
Tel. 3515342281

**Dalla Padella alla Brace**  
Ristorante Pizzeria  
C.da Canepino (c/o il kartodromo)  
Morcone (BN) - Tel. 345 175 8709

**LUIS**  
AUTOLAVAGGIO MANUALE  
LAVAGGIO AUTO, MOTO,  
FURGONI, TRATTORI  
LAVAGGIO TAPPEZZERIA  
C.da Piana, 201, Morcone (BN)  
Tel. 340.5551733

**Geom. Giovanni Di Brino**  
Studio Tecnico  
MORCONE - VIA DEI PELIGNI 13  
Cell. 329 6722757  
Edilizia - Sicurezza  
Lavori Pubblici - CTP  
Professionista  
Antincendio

**CMM**  
Zona Industriale - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957407 - Fax 0824 955914  
info@cmmsrl.it

**MACELLERIA**  
da Marco  
V.le dei Sanniti, 16A - Morcone (BN)  
Tel. 340 2671686

**Bar Ceste**  
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)  
Tel./Fax 0824 951089

**Florista**  
PRIMA  
di Mazzucco Mariassunta  
Piante e fiori - Prodotti per l'agricoltura  
Mangimi e accessori per animali  
da compagnia e allevamento  
Viale dei Sanniti, 20-22 - Morcone (BN)  
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

**GENIAL PANNELLI**  
di Pasqualino Parcesepe  
OPERE IN CARTONGESSO E TINTEGGIATURE  
Via B. Cesi - Morcone (BN)  
Tel. 328.7435553

**MASTROCOLA**  
ELETTRODOMESTICI  
ASSISTENZA TECNICA  
Via degli Italiani, 58 - Morcone (BN)  
Via Roma, 8 - Casalduni (BN)  
Tel/fax 0824.856216 - cell. 339.2541481

**KIKLOS**  
Servizi & soluzioni d'impresa  
VENDITA, NOLEGGIO e ASSISTENZA TECNICA  
per stampanti OFFICE e PRODUCTION  
Finishing - Taglio e incisione laser - Stampa UV  
Infrastrutture informatiche  
Arredo ufficio  
f @ in  
SEDE AVELLINO: Via Cioppolo, 43 - 83010 Capriglia Irpina (AV)  
SEDE BAIA: Via Lucullo, 71 - 80070 Baia/Bacoli (NA)  
e-mail info@kiklosonline.it - ph +39 0825 271174

# SEPINO 2022: Una estate da ricordare

di Antonio Tammaro

Si è da poco conclusa l'estate sepinese: una lunga afosissima stagione, allietata da un cartellone di eventi davvero imponente, che ha visto una considerevole partecipazione di pubblico, grazie anche ai tanti turisti che hanno soggiornato alle pendici del nostro Matese. Dopo due stagioni di fermo, causate dalla pandemia, finalmente le Associazioni Culturali presenti sul territorio, in stretta collaborazione col Comune di Sepino, hanno potuto dare sfogo alla creatività organizzando eventi culturali tra i più vari e interessanti della regione Molise.

Il primo si è tenuto il 25 giugno con la prima edizione della "Notte Romantica" organizzata dal Comune di Sepino e dall'associazione culturale Sepino nel Cuore, nell'ambito del circuito "I Borghi più belli d'Italia" con musica dal vivo e stand enogastronomico. Il 26 giugno è partito il Campus "Cinamadama", raduno internazionale di attori, film-maker, registi e sceneggiatori che si è concluso con la proiezione in piazza dei corti realizzati. Durante il festival, in collaborazione con l'Associazione Officina Creativa Aps, è stato realizzato il film dal titolo "Non voltarti" del regista freelance Marco Napoli, con la partecipazione straordinaria di attori sepinesi. Il 16 luglio si è aperto il salotto culturale di Sepino nel Cuore, con la presentazione del libro "La filosofia è donna e cosmopolita" della prof.ssa Adele Fraracci che ha dialogato sul tema con la collega Antonella Presutti. Il 22 luglio l'inaugurazione del Museo di Santa Cristina, grazie a un intenso percorso di ricerca e di lavoro condotto dalla dott.ssa Nella Rescigno e dall'arch. Gianluca De Cosmo. Altra presentazione, stavolta a cura di Officina Creativa Aps, nell'accogliente cortile della Casa Comunale, ha visto protagonista la professoressa Antonella Presutti, con la sua ultima fatica letteraria dal titolo: "Il rianimatore": durante la presentazione l'autrice ha dialogato con Brenda Arcari, incantando il pubblico presente. Il 31 luglio, nell'ambito della rassegna curata dall'associazione Sepino nel cuore "Una birra con..." Leonardo De Cosmo, giornalista scientifico Ansa ha dialogato col papà Vittorio, sul tema "L'intelligenza artificiale può essere creativa". Il 2 agosto, ospite di "Una birra con..." il pittore, scrittore e poeta Antonio Corbo ha dialogato sul tema "L'arte è sempre frutto della creatività". Nel tardo pomeriggio del 4 agosto, l'associazione Sepino nel Cuore ha presentato il primo Open Meeting di poesia, con letture spontanee di testi poetici editi e inediti. Il 5 agosto, nell'ambito di "Una birra con...", Dario Mancini, professore ordinario presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha introdotto il tema "L'intelligenza artificiale e la Robotica anche in aiuto dei disabili" con interventi del dott. Vittorio De Cosmo. Il 6 agosto, primo "Torneo di briscola", sponsorizzato da Maglieri Wine's, tenutosi presso il caffè centrale, vinto dalla coppia Paolo D'Anello e Adriano Pietrarola. L'8 agosto, nella splendida chiesa di Santa Cristina, l'evento in onore di Don Nicola Vitone, musicista e compositore sepinese, con la presentazione del libro del Maestro organista Antonio Colasurdo e del figlio Alessio: durante la serata sono stati eseguiti alcuni brani del Maestro Vitone. Il 10 agosto, durante la notte di San Lorenzo, evento curato dalla Proloco di Sepino, in collaborazione con Officina Creativa Aps "L'albero dei desideri": la notte più magica dell'anno con visite guidate nel centro storico, esibizione dal vivo di artisti locali lungo le strade del borgo e opere di arte visiva realizzate da artisti sepinesi. Il 12 agosto, presso la sala Santo Stefano, si è svolta la prima edizione del Premio Internazionale di Poesia "Laura Vitone" che ha visto vincitrice la poesia dal titolo "Incipit" di Giosiana Biondi, autrice proveniente da Reggio Emilia. Il 13 agosto, Erica Lorenzini ha presentato il suo libro dal titolo "Il Molise dalla A alla Z", 55 motivi per scegliere la regione che non esiste, editore Giacconi. Il 16 agosto, nel cortile culturale del Comune di Sepino, Officina Creativa Aps ha presentato il libro dal titolo "Omissis Baby", un interessante noir del campobassano Mirko Addesa che, nel corso della presentazione, ha dialogato con Carmen Ciccotelli. Il 17 agosto, presso il cortile del Comune di Sepino, "Una birra con... Luca Sanzò": il nostro violista ha dialogato col dott. Vittorio De Cosmo sul tema "La creatività e le regole della musica". Nei giorni 17, 18 e 20 agosto, la sezione giovani della Proloco "Pro Sepino", in collaborazione con il Comune di Sepino, ha organizzato la prima edizione del Torneo di calcio "3vs3" in piazza Nerazio Prisco, con annesso stand enogastronomico. Nella serata conclusiva del 20 agosto, a mo' di artisti di strada, Alfredo Arcari alla batteria, Andrea Leone alle tastiere, Giampaliero Arcari e Davide Perrella alle chitar-



re con Nicola Fracaccio al Basso, hanno strumentato le esibizioni di Antonio Spinelli, Cecilia Rescigno, Marta Leone e Giampaliero Ryo Arcari. Molto sentita la dedica musicale da parte della band al compianto amico e cantautore sepinese Nino Spinelli, scomparso l'estate scorsa. Il 20 agosto, presso il teatro romano di Saepinum, in memoria del dott. Vincenzo Tiberio, Sepino nel cuore ha presentato l'iniziativa umanitaria della raccolta fondi per i medici volontari che operano in Etiopia con la donazione del primo assegno: durante l'evento si sono esibiti i Maestri Luca Sanzò e Letizia Pisani in un concerto di musica classica per viola e

violino. Nella serata del 21 agosto, presso la sala Santo Stefano, "Giulia, occhi di fata, capelli corvino" - la creatività per la sopravvivenza", intervista ad Antonio Tammaro da parte del dott. Vittorio De Cosmo e presentazione, in prima assoluta, del melologo in vernacolo sepinese del prof. Maurizio Ferrante, dal titolo "Giulia". Il 22 agosto, l'ADS e APS di scacchi "Tre Fontane", in collaborazione con il Comune di Sepino, la Proloco, con Officina Creativa e con Sepino nel Cuore hanno realizzato la seconda edizione di Scacchi live in piazza Nerazio Prisco, con la partecipazione straordinaria degli Sbandieratori di Colletorto. Una partita di scacchi emozionante fra Romani ed Egizi, tutti rigorosamente in costume, illustrata dal maestro sepinese Antonio Barile. A cura di Officina Creativa Aps la presentazione, in data 23 agosto, del libro "Incendio sul mare" di Pier Paolo Giannullo: l'autore ha dialogato con la nostra Brenda Arcari. Nella serata del 24 agosto i musicisti Marco Parente e Massimo Zamboni si sono esibiti in piazza con la loro musica colta e piena di suggestioni, nell'ambito del programma Sonika Poietika 2022, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Molise Cultura, il Comune di Sepino e l'Associazione Officina Creativa Asp. Il 26 agosto, una nuova serata speciale in piazza Prisco con due artiste meravigliose: Liana Marino e Ginevra Di Marco, serata conclusiva della rassegna culturale Sonika Poietika, che ha registrato un notevole successo di pubblico e di critica: il coinvolgimento emotivo che le artiste sono state in grado di creare è stato di grande impatto empatico. Il 27 agosto è tornato a Sepino il Blues Festival, evento affiliato al South Italy Blues, curato dal noto bluesman sepinese Giampaliero Ryo Arcari, che ha visto i Live di Fabrizio Canale, Sebastiano Lillo con Mino Lionetti e Joe Chiarello. In coda alla nutrita schiera di eventi, nella serata del 4 settembre, un gruppo di giovani cantanti lirici provenienti da tutto il mondo, guidati dal baritono molisano Nicola Ziccardi, si è esibito sul sagrato di Santa Cristina, incantando il pubblico presente con alcune delle più belle e famose arie della lirica italiana e della tradizione canora napoletana.

Insomma un'estate, quella di Sepino 2022, per tutti i palati, davvero ricca e intensa, che resterà negli annali soprattutto per la ritrovata vivacità sociale e artistica grazie alla quale tante persone hanno collaborato, in quasi perfetta sintonia, per la buona riuscita di tutti gli eventi.

## SANTA CROCE DEL SANNIO In scena musica, teatro ed emozioni

di Elena Di Maria

Si è aperta in musica l'ottava edizione di "Scenaria - Teatro da respirare", rassegna teatrale santacrocese, la cui direzione artistica è affidata a Benedetto Casillo.

L'8 agosto 2022 il teatro all'aperto in piazza Aldo Moro nel caratteristico borgo sannita si è animato per lo spettacolo "Brio Duo in concerto", che ha visto protagonisti i maestri Tiziano Palladino al mandolino e Osvaldo Caruso alla chitarra.

L'evento, promosso dall'Associazione culturale Galanti, ha permesso agli spettatori un viaggio tra la grande musica d'autore e la musica popolare: i grandi successi della musica napoletana, popolare italiana e internazionale, eseguiti e arran-

giati in versione strumentale. Una serata di intense vibrazioni, melodie trascinate e applausi scroscianti. Con la stessa energia è proseguito il programma di Scenaria, che ha ospitato il cantastorie napoletano Stefano Serino, la presentazione del libro "La vita è una partita doppia - Storia di Angelo e del Teatro Nuovo di Napoli" di Angelo Montella, lo spettacolo "Il resto della settimana" di Peppe Servillo e "Contrattori moderni" di Raffaello Tullio.

La programmazione Scenaria continua in autunno con eventi per la festa del Santo patrono, San Sebastiano, domenica 9 ottobre, e con straordinarie sorprese nel periodo natalizio.



Astrono...Mia!

Rubrica a cura di Diana Vitulano

## Missione Artemis

Torneremo sulla luna? Pare proprio di sì!

Il programma Artemis non punta soltanto a riportare l'uomo sulla Luna, ma si propone di farcelo rimanere, dando il via ai progetti che porteranno alla costruzione di una stazione spaziale nell'orbita della Luna e della prima colonia sul satellite. Sono previsti 3 step: Artemis 1-2-3.

Con Artemis 1 si aprirà la strada, testando il razzo Sls e la capsula Orion che orbiterà per alcuni giorni attorno alla Luna per verificare il corretto funzionamento di tutti gli strumenti di bordo, prima di rientrare sulla Terra con una manovra di ammaraggio. Orion è la navicella spaziale della Nasa progettata per inviare esseri umani nello spazio. È stata costruita dalla NASA con l'ESA che fornisce il modulo di servizio. Sulla navetta Orion sono già stati installati gli esperimenti per la misura delle radiazioni e una serie di manichini utili per capire le sollecitazioni a cui saranno sottoposti gli astronauti delle prossime missioni. Il mega razzo lunare della Nasa spingerà Orion facendolo girare intorno al nostro pianeta per alcune ore, proprio come fa la Stazione Spaziale Internazionale, ma a un'altitudine diversa. Circa 90 minuti dopo il lancio, il propulsore avvierà il suo motore per spingere Orion sulla Luna. Dopo due settimane di orbita attorno alla Luna usando la sua gravità, Orion farà il suo ritorno sulla Terra.

Se il lancio dovesse concludersi con successo, si potrà procedere con il secondo importante passo: Artemis 2, il lancio del primo gruppo di astronauti, tra cui probabilmente anche una donna, che orbiteranno per giorni attorno alla Luna, forse nel 2024.

Una volta conclusa anche questa seconda missione, si potrà infine dare il via a Artemis 3, la missione che porterà di nuovo l'uomo sulla Luna. In corsa anche tre astronauti dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), i cui nomi non sono ancora stati selezionati. La missione Artemis 3 vedrà, infine, l'avvio della costruzione della stazione spaziale nell'orbita lunare.

Purtroppo, il primo passo è cominciato con un inciampo... imprevisti problemi tecnici a un motore del razzo hanno, infatti, costretto la Nasa a rinviare il lancio dell'attesissima missione Artemis 1, il volo di prova senza equipaggio che sarebbe dovuto partire il 29 agosto, tra le 14:33 e le 16:33 ora italiana, per testare le tecnologie necessarie a volare intorno alla Luna e tornare sulla Terra.

I tecnici, subito al lavoro per verificare se fosse possibile ritardare il lancio il 2 settembre, per ulteriori complicazioni, hanno dovuto desistere e rinviare il lancio alla fine del mese di settembre.

Sarà un nuovo inizio e un momento storico per l'Europa. La prima donna e il prossimo uomo cammineranno sulla superficie della Luna e l'Agenzia Spaziale Europea sta costruendo l'hardware che fornirà la propulsione per trasportarli e sostenerli.

Tanta anche la tecnologia italiana sulla missione Artemis 1, grazie alla collaborazione fra Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e l'industria. Oltre alla partecipazione al modulo di servizio di Orion, a rappresentare l'Italia nella missione c'è il piccolo satellite Argomoon, realizzato per l'Asi dall'azienda Argotec di Torino. Sarà l'unico satellite europeo attivo nell'orbita lunare, dalla quale riporterà le tecnologie che voleranno nella missione Artemis 1.

Si torna a casa!



**Castellana arredamenti**  
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)  
Tel./fax 0824 956597

**ROSARIO CAPOZZI**  
Lavorazione marmi, pietre e graniti  
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)  
Cell. 328 6787258

### CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158  
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122  
azgfortunato@yahoo.it

**S.O.G.E.S.I. s.r.l.**  
SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI  
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: via Masseria della Signora, snc  
Montesarchio (BN)  
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624  
sogesri.srl@libero.it



### FARMACIA DELLA RINASCITA



Via Roma, 9  
Morcone (BN)  
Tel. 0824 956062

# SASSINORO Ex Statale 87: la "gloriosa strada" CAMPOLATTARO L'Orto Botanico del Sannio

di Remo Iamiceli

Sulla "gloriosa strada" di cui parla il direttore Ruggiero Cataldi nell'ultimo numero, mi permetto di ricordare come, quando e, soprattutto, da chi essa fu costruita.

La nazionale 87, oggi degradata a strada provinciale, nel XVIII secolo era chiamata *Strada del Procaccia* e collegava Campobasso con Napoli e con Benevento mediante la biforcazione di Ponte Sorgenza. Il suo tracciato, proveniente da Campobasso in località Ponte Pignataro, a circa tre chilometri a nord di Sassinoro, proseguiva verso sud sulla sponda sinistra del fiume Tammaro (*Sferracavallo*), lo superava con Pontestretto e, dopo aver toccato la Taverna, saliva verso la collina di Santa Maria del Guglieto, a circa quattro chilometri a sud di Morcone, per proseguire in direzione Napoli e Benevento.

I due abitati di Sassinoro e Morcone erano, quindi, tagliati fuori dalla strada che, nel secolo XIX, si chiamava Nazionale Sannitica n. 53. Per porre fine all'evidente disagio subito dai due comuni, da tempo era stata riconosciuta la necessità di provvedere alla rettifica del suo percorso, che non veniva mai realizzata a causa delle solite ristrettezze economiche del governo centrale e del totale disinteresse della neonata provincia di Benevento. Questa era stata formata, sulla carta con l'aiuto di un compasso, sottraendo alle province limitrofe vari comuni, tra questi anche Sassinoro e Morcone, da secoli gravitanti nell'area molisana per collocazione geografica, etnia, storia e cultura. L'operazione avvenne nel 1860 in maniera drastica e brutale e fu realizzata da un manipolo di borghesi "patrioti" che, nel fervore degli ideali risorgimentali, non vedendo l'ora di sottrarre la città di Benevento al secolare potere del Papa, neppure lontanamente pensavano alla vita reale e al destino di migliaia di abitanti che, inutilmente, sollevarono la loro protesta. Questo fu l'inizio del nostro rapporto con la provincia di Benevento e su questo tenore si è mantenuto fino ai nostri giorni.

Nel 1866, il comune di Sassinoro chiese al Ministero l'esecuzione di una variante al tratto Ponte Pignataro - Santa Maria che avrebbe attraversato i due centri abitati, ponendo fine al disagio.

Dopo alterne vicende, contrassegnate da impedimenti burocratici e scarsa intenzione del ministero di spendere denaro in vista della costruenda linea ferroviaria Termoli-Campobasso-Benevento, i comuni di Sassinoro e Morcone, uniti in Consorzio, ottennero il permesso di avviare i lavori che sarebbero costati la ragguardevole somma di 221.800 lire, di cui il Ministero avrebbe concesso il sussidio nella misura di un quarto. Il resto sarebbe stato tutto a carico dei due comuni. La Provincia si limitò a fare da tramite gerarchico per le pratiche burocratiche e si guardò bene dall'elargire qualche lira, pur essendo stata invitata in tal senso dal Ministero.



Ex Statale 87: muretto di contenimento realizzato con pietre scalpellate a mano.

Durante la costruzione fu avanzata la richiesta affinché, una volta completata la strada fosse dichiarata Nazionale, in sostituzione del tratto Ponte Pignataro-Santa Maria del Guglieto.

Questo, però, comportò un aumento di spesa di 149.289,25 lire, perché il nuovo tratto di strada avesse tutte le caratteristiche di una Nazionale. Considerati anche gli imprevisti, i due comuni sostennero l'onere di circa 500.000 lire.

Per far fronte alla spesa piuttosto rilevante, Morcone dovette vendere il secolare bosco di faggi e attingere per molti anni a gran parte delle sue rendite; Sassinoro prosciugò tutte le sue risorse finanziarie avendo dovuto impegnare la rendita posseduta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, poi ricorrere al taglio straordinario del bosco, rendendolo raso completamente e ancora dovette chiedere un prestito di 50.000 lire, impegnando per anni la sovrimposta ai tributi diretti.

I boschi tagliati dei due comuni facevano parte di quella grandissima selva di cui alla fine del XVI secolo parla Leandro Alberti, storico bolognese. Essa copriva le nostre montagne e si estendeva dal Fortore al Tammaro. L'autore usa testualmente le seguenti parole: "La selva è molto spaventosa, et ombrosa, per la moltitudine dell'alte e remote querce, che in essa si trovano". Ancora a metà del secolo scorso circolava a Sassinoro il ricordo, da parte degli anziani, di querce secolari e grandi a tal punto che il fusto poteva essere circondato da quattro o cinque persone a braccia aperte.

I lavori terminarono nel 1881, ma il riconoscimento ufficiale come Nazionale del nuovo tratto di strada da parte del Governo fu decretato con decorrenza 1907, nel frattempo però i due comuni dovettero sobbarcarsi le spese di manutenzione della strada che, nell'uso, sostituì di fatto il vecchio tratto.

Il decoro dignitoso di cui parla il direttore, di quel tratto di strada ombroso e pianeggiante, offerto alle passeggiate fuori Morcone, sarà pure stato frutto degli interventi di restauro del secondo dopoguerra, ma il fascino delle pietre scalpellate a mano, dei muretti e dei ponticelli ordinati che l'abbellivano come "una pregevole opera d'arte" aveva origini lontane: fu creato dalle mani di maestranze locali e costò fatica e sacrificio enormi a quegli antenati dell'Ottocento che, per migliorare le loro condizioni di vita e

fare un passo verso il progresso, dovettero impegnare immense risorse e privarsi di un patrimonio boschivo di grande pregio. Anche alla luce di tutto ciò la strada può giustamente definirsi "gloriosa", in memoria dei morconesi e sassinoresi che la costruirono. Nel vedere oggi le condizioni di totale abbandono e di inqualificabile degrado dell'intero tratto da Santa Maria fino a Ponte Pignataro passando per Sassinoro e nel riflettere sulla storia appena raccontata, non possiamo non provare profonda amarezza e indignazione, mentre immutato rimane l'inequivocabile giudizio su politici e amministratori di ieri e di oggi, vicini e lontani. La mia modesta opinione è che queste nostre zone da tempi remoti sono state considerate periferiche e marginali, abitate da "montani atque agrestes, montanari e rozzi" (*Ab urbe condita*, IX, 13 - Tito Livio 59 a.C. - 17 d.C.).

A tutt'oggi quasi nulla è cambiato e, se vogliamo capire fino in fondo quel che accade nel presente, dobbiamo cercarne le cause nel passato e leggere la storia con criterio.

## Buon lavoro, signor Dino

di Irene Mobilia

Da alcuni mesi le cattive notizie ci tormentano notte e giorno. Prima, il progredire della guerra, seconda, l'aumento dei prezzi su tutti i generi di prima necessità e su quelli indispensabili per il sostegno dell'economia nazionale. Ognuno di noi, come ci viene suggerito, a volte con dolcezza, altre con durezza, può fare la propria parte per contribuire a dipanare l'ingarbugliata matassa con la quale la Russia sta avviluppando tutta la UE.

Al momento, non potendo proporre mezzi per migliorare la situazione, ci dedichiamo a parlare di cose appetitose, "un po' per celia, un po' per non morir... al primo freddo". Premetto che non sono una frequentatrice di ristoranti, data la mia scarsa attitudine a restare seduta intorno ad un tavolo per un tempo alquanto lungo (fortuna che non devo partecipare ai tavoli dei politici che discutono "Dei massimi sistemi"), necessario alla consumazione delle varie pietanze. Grazie, però, ai miei nipoti, ho potuto assaggiare le prelibatezze preparate dal signor Dino che molti, morconesi e non, conoscono bene.

Affiancato da una squadra impeccabile di collaboratrici, il gestore ha offerto gli esiti, sorprendenti per chi come me è ignaro di gastronomia, della sua arte. Insisto nel definire arte anche quella legata alla cucina, sebbene non si avvalga di pennelli, di tavolozze e scalpelli. Mi inchino con rispetto avanti a chi è in grado di mettere insieme elementi disparati che, uniti in una straordinaria comunione di sapori, confortano il palato e lo spirito di chi ha la fortuna di assaggiarli.

In questi tempi bui, è il caso di dire "tutto fa brodo". Per sollevare dunque il morale di un popolo disorientato, plaudiamo al cuoco e alle sue aiutanti: solo loro possono far tornare il sorriso sulle nostre labbra, dopo che siano state ripulite dai sughi gocciolati clandestinamente.

L'Orto Botanico del Sannio nasce dal recupero di un luogo che in passato era stato di grande importanza per gli abitanti del borgo antico di Campolattaro. Nei ripidi declivi, fuori le mura del paese, sugli affioramenti tufacei con buona esposizione, forse già nel tardo medioevo, furono creati terrazzamenti, sostenuti con muri a secco in pietra, per avere un po' di terra da coltivare ad orto, uliveto e frutteto, nelle immediate vicinanze delle abitazioni. Negli anni successivi al 1962, anno del terremoto, ebbe inizio un graduale abbandono del borgo da parte delle famiglie sfrattate dai danni del sisma; di conseguenza furono abbandonati anche i piccoli orti.

In quei terreni dapprima entrarono le ruspe a scaricare pietre e calcinacci provenienti dalle demolizioni di alcuni nuclei abitativi, che modificarono profondamente l'antico impianto urbano del borgo, poi, negli anni successivi, tutta l'area diventò una discarica abusiva con l'esuberante vegetazione spontanea a soffocare inesorabilmente ogni spazio e occultare silenziosamente ogni abuso. Nel 2010, l'Associazione APS Orto Botanico del Sannio comincia a realizzare il progetto con l'obiettivo di dare nuova vita a quei terreni; in ogni metro quadro strappato al degrado sono stati ripristinati i sentieri, i terrazzamenti con muri in pietra a secco o scarpate in terra e sono state ripiantate siepi e frutti antichi locali.

Ci prendiamo cura di 400 alberi di ulivi, peri, meli, ciliegi, albicocchi, peschi, susini, cotogni,

nespoli, noci, noccioli, mandorli, sorbi, viti, fichi e frutti di bosco.

L'Orto rappresenta un esempio scientifico unico, un ecomuseo aperto alle visite dedicato alla conservazione di una biodiversità straordinaria: 140 varietà di frutti antichi salvati da una probabile estinzione; 180 specie di piante selvatiche medicinali, officinali e tintorie; 80 specie di piante erbacee selvatiche nutraceutiche; 20 specie di orchidee selvatiche; museo della Civiltà Contadina e Orto Artistico, con le tabelle, che descrivono la biodiversità presente, in maiolica artistica artigianale; l'Orto Botanico del

Sannio è il recupero del paesaggio storico rurale in cui abbiamo riproposto le tecniche colturali tradizionali ed è un viaggio didattico per conoscere un patrimonio faunistico straordinario: insetti, rettili (si può osservare il Cervone, il più grande serpente italiano), mammiferi

(Moscardino, Quercino, Donnola, Tasso, Riccio e Volpe hanno la propria tana nell'orto) e uccelli (abbiamo censito circa 50 specie di uccelli nidificanti), che sono parte integrante della meravigliosa biodiversità presente nella valle del fiume Tammaro dove l'orto è inserito armoniosamente.

## A tavola con Dino

Rubrica di cucina a cura dell'agriturismo Mastrofrancesco

### Involtini di melanzane

Ci sono tanti tipi di involtini, a base di carne, di pesce o di verdure. Noi questa volta li abbiamo preparati con le melanzane, una verdura versatile che possiamo usare in moltissime ricette.

Gli involtini di melanzane sono un piatto leggero ma allo stesso tempo ricco di sapori. Si assemblano in un attimo e sono facilissimi da preparare. Perfetti per quando abbiamo ospiti e vogliamo portare in tavola qualcosa di sfizioso e diverso, sono anche un modo originale per servire le verdure tutti i giorni.

In genere si utilizzano le melanzane lunghe, che si prestano perfettamente per essere arrotolate a doppio giro. Si possono grigliare le melanzane e realizzare degli involtini di melanzane grigliate, leggeri ma allo stesso tempo ricchi di sapore. Oppure optare per la ricetta classica (quella che segue), che prevede la frittura delle melanzane. In questo caso, è consigliabile asciugare l'olio ed evitare di aggiungere altro olio nel sugo di pomodoro. La ricetta prevede la cottura degli involtini in padella, ma nulla vieta di cuocerli tutto in teglia al forno, in questo modo si formerà una deliziosa crosticina gratinata!

#### La ricetta

Ingredienti per 4 persone:  
4 melanzane, 200 gr. di carne macinata, 2 uova, sugo di pomodoro, pane raffermo sbriciolato, parmigiano grattugiato, prezzemolo, pepe, sale.

#### La preparazione

Sbucciare e affettare le melanzane, cospargerle di sale e, dopo mezz'ora, sciacquarle e friggerle in una padella con dell'olio.

Impastare la carne con le uova, la mollica di pane, il prezzemolo tritato, il sale e il pepe. Dopo avere bene amalgamato il composto, preparare delle polpette che andranno anch'esse fritte. Mettere una polpetta su ogni fettina di melanzana e formare un involtino che andrà collocato in una teglia sul cui fondo è stato cosperso del sugo di pomodoro. Una volta messi tutti gli involtini nella teglia, coprirli con altro sugo di pomodoro e infornare per circa dieci minuti.

Buon appetito!



**PASSAPAROLA**

- LIBRERIA - CARTOLERIA -
- TIPOGRAFIA - ETICHETTIFICIO -
- STAMPANTI PER COMPUTER -

Via degli Italici, 29 - Morcone (Bn) - Tel. 0824 957214

**STAMPLAST**

INDUSTRIA STAMPAGGIO PLASTICA

Zona ind.le - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

**ELETTRA S.R.L.**

Impiantistica generale  
Condizionamento  
Rinnovabili

Zona Ind. Morcone (BN)  
Tel. 328 6624941  
elettrama@libero.it

**Ferramenta Romanello**

Edilizia - Casalinghi - Utensileria  
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 182 - Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957483

**ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI**

Info: 0824.95.60.52

Gruppo Donnarumma

Mario: 338.60.27.596  
Franco: 330.38.61.15

C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

**DOMENICO PROZZO**

IMPIANTI CIVILI  
INDUSTRIALI  
FOTOVOLTAICI

Tel. 334 8320228  
Morcone (BN)

**Multi Inox Maffei s.r.l.**

Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12  
82027 Pontelandolfo (BN)  
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859174

Ristorante  
Allevamento  
trote

**AL VECCHIO MULINO** Frantoio

Via Piana, 63 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

**MVT travel**

V.le dei Sanniti, 12 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957416 - 347 5278429  
www.morconeviaggi.it  
morconeviaggi@gmail.com

**M.D.V. di Valter Mennillo**  
Impresa edile artigianale

V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)  
Tel. 3932204058

**FULL ARMY**

V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957632

Impresa edile e stradale  
**Ciarlo Luigi & Domenico srl**

328 6524186 - 0824 956281  
C.da Piana, 62 - Morcone (BN)

# I racconti di Daniela Agostinone



## I FIORI SI GIRANO SEMPRE

La mia estate del 1979 è ricca di verbi coniugati all'infinito: correre, saltare, nuotare, giocare, osservare, cantare. Non avevo tempo per fermarmi su un libro a compilare esercizi prestampati. Era così, semplicemente, non c'era un minuto da perdere, la Vita intorno a me non ammetteva distrazioni, richiamava continuamente le mie attenzioni con le sue sorprendenti risposte mentre io non facevo altro che pormi interrogativi su come andassero davvero le cose in natura.

Alla fine dell'anno scolastico, quand'ero in prima media, mio padre acquistò un camper e partimmo per una vacanza lunga due mesi; non portai con me nessun libro e fu come studiare dal vivo un po' tutte le materie scolastiche.

Per la matematica, contai quante nuvole, quanti fiori, quanti petali, quante onde, quanti chilometri...

Per la fisica, studiai quell'arcobaleno così grande e perfetto che riempiva il panorama tagliandosi da una sponda a un'altra, mentre eravamo accampati poco distanti dal lago del Matese. I suoi colori... un'illusione? O un teorema vero e proprio? Per non parlare della velocità del suono con cui il rombo dei tuoni veniva a sorprenderci durante il temporale. Il modo in cui la luce si rifletteva sull'acqua in certe ore, il suo riverbero, le angolazioni dei suoi chiaroscuri, mi tenevano impegnata in silenziosi ragionamenti per lunghi minuti. Mio padre ci aveva insegnato che piantando uno stecco di gelato nel terreno, in pieno sole, si poteva scoprire l'ora osservando da che parte cadeva l'ombra e con i miei fratelli ci divertivamo ogni volta a indovinare l'orario, confrontandolo poi con l'orologio.

Il mondo delle scienze poi, si rivelò infinito intorno a me. Tutta l'attenzione mia e dei miei fratelli più piccoli era assorbita dal mirare la struttura del fiore, i suoi petali, i suoi pistilli, il modo in cui si apre e si chiude e si gira verso il sole. Perché, chi lo ha detto che i fiori non si muovono? In particolar modo ricordo la meraviglia per i cardi di montagna: di sera si chiudevano, di mattina si aprivano, e così ogni mattina e ogni sera fintanto che restammo col nostro camper in cima a quella vetta brulla, nel territorio di Morcone.

E, sempre a proposito di fiori, ce ne fu un altro piccolissimo, che catturò tutta la nostra attenzione: era spuntato in mezzo alla crosta d'asfalto in una strada che attraversava un centro abitato dove ci eravamo fermati a fare benzina. C'erano dei lavori in corso e da un lato la striscia nera dell'asfalto veniva divorata da un insaziabile martello pneumatico mentre dalla parte opposta, una margherita gialla buca la lastra compatta dell'asfalto.

Io e miei fratelli avevamo un'insegnante speciale: mamma. Era lei che ci mostrava tutti questi particolari, che ci contagiava col suo entusiasmo per alzarci prestissimo ad ammirare l'alba o per attirare la nostra attenzione sulla meraviglia del tramonto dietro le montagne.

Il suo estro musicale poi! Mamma ci invitava a sdraiarsi nell'erba alla sera, con lo sguardo rivolto alle stelle e lì, catturati dalla volta stellata, dall'immensità della notte, ci esercitavamo ad ascoltare la melodia dei grilli e le sommesse suggestioni del bosco.

Mamma ci insegnò anche a calarci appieno nei luoghi che visitavamo, apprendendone usi e tradizioni, assaporando cibi e prodotti tipici. Come la *Ciambotta*, un piatto meridionale a base di verdure di stagione, che ogni estate mi diverto ancora a preparare e che imparammo a cucinare grazie a Concetta, una simpatica nonna che ci aprì le porte della sua fattoria e ci svelò i segreti della campagna. Fu lei a istruire me e i miei

fratelli su come si pianta l'insalata, si innaffia un orto, si raccolgono le verdure.

Cipolla, patate, melanzane, peperoni, zucchine del nostro orto, stanno davanti a me, sul tavolo di cucina; carote, sedano, fagiolini, riempiono le zuppe colorate. Pronti per essere sminuzzati, insaporiti, mescolati, cucinati e assemblati nella ricetta tipica della *Ciambotta*.

Per prima cosa metto a scaldare un filo d'olio in una padella e nel frattempo affetto la cipolla in bianche mezzelune che oggi mi ricordano una mostra di merletti vista in un paesino del Sannio. A quarant'anni di distanza, non ho trattenuto il nome della località, però mi resta ancora negli occhi il candore di tovaglie e lenzuola, stese sui banconi della fiera e mamma che ci spiegava quanta meticolosità e competenza ci fossero volute per realizzare quei decori. Gli stessi ricami facevano da sfondo alla processione del Corpus Domini, a Morcone, questo me lo ricordo bene. Scendevamo le scale del centro storico di quell'antico borgo campano, seguendo i bambini della Prima comunione in processione, sullo sfondo di coperte e teli di lino bianco finemente ricamati, appesi alle vecchie finestre. Per terra, negli slarghi di piccole piazzette, l'Infiolata: disegni realizzati in onore della Madonna con petali di fiori e infinita pazienza.

La stessa pazienza che mette un uovo per schiudersi, per esempio. Le galline di Michele, il contadino che ci ospitò per un paio di settimane nel suo campo, divennero compagne di giochi in certe mattinate assolate; con i miei fratellini ci divertivamo a rincorrerle e a giocare a nascondino col gallo, che, chissà perché, pareva avercela proprio con mio fratello Andrea! Forse perché faceva anche lui un po' il galletto, provocandolo e schivandolo fino allo sfinimento.

A occhi chiusi, oggi, se mi concentro, riesco a percepire ancora il tepore delle uova appena raccolte sul palmo della mia mano, la dolcezza della crema di zabaglione, l'odore del fieno sui miei calzoncini, il lieve solletico di un pulcino sulle mie gambette nude.

L'olio sfrigola, è il momento d'aggiungere la salsa di pomodoro - da lasciar cuocere a fuoco lento - e poi, fra una mezz'oretta, le verdure tagliate a tocchetti, una per volta, in base ai loro tempi di cottura.

Con i palmi delle mani imprimo un movimento misurato alle ruote della mia sedia a rotelle, mi sposto al tavolo da pranzo e incomincio a sbucciare le patate. Il profumo della cipolla soffritta invade la stanza, solletica l'appetito. Tra poco mio figlio mi raggiungerà per la cena, assieme alla sua compagna; li vedrò arrivare da quella veranda. Intanto voglio godermi questo tramonto, queste scaglie di sole che si sovrappongono alle fronde dei pini disegnando rossi drappaggi, al di là della vetrata. Proprio come nell'estate del 1979. Quasi. Perché ogni volta c'è un tramonto diverso, non è mai lo stesso. È così, è l'estate, è la Vita, è un tempo che c'è ora e già un minuto dopo non ritornerà mai identico a prima.

Dopo l'incidente alla funivia, il mio tempo si è arricchito di nuove sfumature. Avevo poco più di trentadue anni quando mi annunciarono che non avrei più camminato. Tutti intorno a me erano disperati.

Ma io avevo vissuto quella vacanza in camper e avevo scoperto che i fiori si girano sempre a seguire il sole, benché stiano piantati nel terreno. Avrei fatto come loro, mi sarei aperta e schiusa alla luce come fa il cardo, sarei fiorita anche nella corazza dura e nera dell'asfalto, mi sarei voltata sempre a guardare il sole. E così è.



## Terry, il "vizio" di leggere

di Teresa Bettini

### Spatriati

Mario Desiati

Per i lettori più appassionati il "Premio Strega" rappresenta un appuntamento da non perdere che, per la fucina di idee, ogni anno incuriosisce e coinvolge esperienze, sentimenti, cultura, sogni che ogni scrittore partecipante riesce a trasferire nel suo libro e a trasmettere a chi poi avrà la fortuna di leggerlo.

Questa volta ad aggiudicarsi l'ambito premio 2022 è stato Mario Desiati con "Spatriati" (Einaudi).

Come afferma Antonella Baccaro nella sua rubrica sulla rivista Io Donna, "se i libri sono fatti per guardarsi dentro, questa è un'imperdibile occasione per farlo".

Il romanzo, infatti, affronta temi attuali come il pregiudizio, le convenzioni sociali, la sessualità, i luoghi comuni, l'emigrazione intellettuale, le famiglie allargate, situazioni impegnative e sofferte che, solo con la forza dell'amicizia e dell'appartenenza ai luoghi, saranno vissute e superate con libertà e serenità dai protagonisti.

La Puglia, nella prima parte del racconto, e la Germania, nella seconda, fanno da sfondo alla storia di Francesco e Claudia, due ragazzi spatriati, cioè non sottomessi ai ruoli che la società tenta di imporre.

È la storia di una profonda amicizia tra i due, nata tra i banchi del Liceo, e dell'importanza per entrambi della ricerca di un luogo che sia "casa", della presenza nella loro vita dei libri e del potere salvifico della letteratura.

Desiati si serve della sua scrittura evocativa e lineare, e a tratti cruda, senza filtri, per raccontare le difficoltà di una generazione, quella degli anni Ottanta, la sua, che si è dovuta adattare al mondo che cambiava soprattutto nella comunicazione e che non ha avuto timore di cercare lavoro all'estero, diventando così cittadino d'Europa.

I due giovani, uniti da una verità che li legherà per sempre, non fuggiranno dai loro problemi ma reinventeranno una nuova forma di famiglia, spatriata, irregolare, fuori dalle norme.

MARIO DESIATI

SPATRIATI



EINAUDI



## Perché si dice così?

ALLA SCOPERTA DEI MODI DI DIRE



## Agire dietro le quinte

Perché si dice "Agire dietro le quinte"? Prima di entrare nel merito della spiegazione, è bene conoscere da dove derivi questa espressione e quando sia corretto utilizzarla. Innanzitutto, occorre sottolineare che le quinte, o tette, sono l'elemento che delimita lo spazio scenico; difatti, dietro le quinte, i macchinisti predispongono i cambi di scena, gli attori si preparano all'ingresso, il suggeritore "suggerisce" le battute agli attori quando sono in difficoltà: insomma, c'è tutto un mondo che lo spettatore non vede, ma che è fondamentale per la riuscita dello spettacolo teatrale.

Non per niente, le quinte sono anche definite "mantello di Arlecchino", perché è proprio dietro la maschera che Arlecchino, per l'appunto, continuava a parlare, pur nascondendosi.

Si può affermare, di conseguenza, che quello dietro le quinte teatrali sia un mondo importante ma nascosto, per cui l'espressione "dietro le quinte" serve a indicare una serie di attività espletate da persone davvero considerevoli ma invisibili; si può dire, meglio ancora, che chi sta o agisce dietro le quinte dirige con efficacia, manovra qualcuno o qualcosa, senza apparire.

È opportuno precisare che "dietro le quinte" può assumere anche altri significati, a seconda del contesto: molte volte leggiamo "dietro le quinte" combinato a sostantivi o altre parti del discorso, proprio per indicare "i retroscena/i segreti" di qualcosa, con ovvio riferimento alla funzione che le quinte hanno nel teatro.

Spiegato (spero in modo esaustivo!) il significato di questo modo di dire, mi auguro di aver contribuito ancora una volta a stimolare la curiosità dei lettori e a rendere più consapevole l'uso della nostra bella lingua!

Michela Di Brino

**Vittoria Assicurazioni**  
 Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)  
 Via Municipio, 219  
 Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900  
**Gino Gambuti**  
 Agente Generale  
 Benevento Via dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475  
 Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329  
 Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957304  
 ag\_343.01@agentivittoria.it

Onoranze Funebri  
**A. F. Longo s.a.s.**  
 Onestà, serietà e puntualità  
 Interessamento completo  
 Via Piana, 41 - Morcone (BN)  
 Tel./Fax 0824 957678  
 Cell. 3286737871 - 3471096256

**Chakra**  
 Istituto di bellezza  
 Centro abbronzatura  
 Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina  
 Via Canepino, 32 - Morcone (BN)  
 Cell. 3404185934

**DI BRINO**  
 AUTOMOBILI  
 Affiliazione Lloyd Adriatico  
 S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)  
 Tel. 0824 955126 - Morcone (BN)

**Da Meng**  
 Bar - Tavola calda  
 PUNTO S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 956410

**PICK UP**  
 SUPERMERCATI  
 APERTO LA DOMENICA MATTINA  
 Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 957637 - 0824 955977

**PROMOSTAMPA**  
 serigrafia  
 Z. i. 5 - Morcone (BN)  
 Tel. 0824 957673

L'opinione di Giancristiano Desiderio



# Assistenzialismo, la condanna del Sud

La provincia addormentata – il romanzo più noto di Michele Prisco – è un titolo perfetto per descrivere l'attuale condizione del Mezzogiorno; il Sud addormentato. La provincia meridionale, comprese le sue grandi città come Napoli, Palermo, Bari, è come assopita, intontita, priva di sensi e si lascia cullare dall'illusione dell'assistenza perenne. Infatti, non basta prendere atto che l'unica politica per il Sud è l'assistenzialismo, rappresentato al meglio del peggio dal reddito di cittadinanza, ma è necessario rendersi conto che lo stesso Meridione, rappresentato anche qui al meglio del peggio dai partiti politici, non reagisce, è spento, come se davvero pensasse di poter progredire con clientelismo e assistenzialismo.

Appunto, il Sud è addormentato. Due sono, forse, i fattori che determinano questa situazione da bell'addormentato nel Mediterraneo: il fatalismo e la mancanza di alternative. Il reddito di cittadinanza – la misura con cui il M5S ha vinto le elezioni del 2018 e la risorsa con cui, proprio grazie al Sud, ha cercato di limitare i danni lo scorso 25 settembre – è la svolta della recente storia politica meridionale e nazionale. A questa strategia politico-e-

lettorale, che trasforma le politiche attive per il lavoro in un cavallo di Troia dell'assistenzialismo clientelare più demagogico che si sia mai visto, non c'è stata da parte degli altri partiti, ad eccezione di Fratelli d'Italia e di Renzi e Calenda, nessuna risposta che non sia stata di assuefazione.

Ad esempio, se il PD, ossia il maggior partito della sinistra, è stato in passato una forza riformista o che tale aspirava a essere, oggi è senz'altro un partito massimalista che ha avvertito il richiamo della foresta e si è lasciato risucchiare. La proposta delle assunzioni in massa nella pubblica amministrazione, recentemente annunciata da Enrico Letta a Taranto con il Manifesto Sud, è la risposta assistenzialista al reddito di cittadinanza. Insieme costituiscono il Manifesto Anti-Sud. Una specie di risposta a somma zero - perché zero più zero fa zero - ma con costi finanziari, economici e sociali altissimi e insostenibili. Mentre, infatti, la classe dirigente politica concepisce e produce assistenzialismo, il Sud addormentato perde chi non si può permettere di dormire e di restare a guardare alla finestra: le regioni meridionali perdono ogni anno 130.000 abitanti. A conferma, se ce ne

fosse bisogno, che il Mezzogiorno non solo non sta progredendo e arretra ma si sta anche svuotando. L'assistenzialismo è tremendamente sterile. È un circolo vizioso che conduce il Sud in un vicolo cieco dal quale si esce, come insegna inutilmente la storia, con l'emigrazione. Coloro che, con i grillini, propongono per il Sud il reddito di cittadinanza, al quale ora l'ineffabile Conte ha aggiunto anche la pensione per i giovani, non fanno altro che curare il malato con la malattia. Propongono al Sud i suoi antichi mali. Lo fanno, peraltro, proponendosi come innovatori e rivoluzionari mentre sono dei replicanti del nostro tempo. Non sono oppositori del sistema ma sua parte, sia perché hanno governato per cinque anni, sia perché si inseriscono nell'antica tradizione dei "qualchecosisti" ossia coloro che chiedono qualcosa: È la strada che condanna il Sud addormentato alla servitù e al fallimento. Dunque? Altra strada non c'è che far suonare la sveglia e criticare, politicamente e culturalmente, non il Nord, Roma, i Piemontesi, Garibaldi e il regionalismo differenziato, ma le classi di governo meridionali che sono tanto maldestre al governo quanto efficaci nel vittimismo.

## La zanzara è l'animale più pericoloso al mondo (ma l'uomo ci ha messo del suo)

di Sante Roperto

Tutte le volte in cui vengono rilevati casi di malattie infettive rare o emergenti, si dimostrano due cose. Da una parte che il meccanismo di identificazione e di monitoraggio del Sistema Sanitario Nazionale funziona e dall'altra quanto le malattie infettive siano un capitolo sempre più attuale, e questo per effetto di alcuni importanti fattori.

I grandi cambiamenti climatici, l'aumento demografico della popolazione mondiale, l'alterazione di alcuni ecosistemi (a causa, ad esempio, della deforestazione), l'aumento dei viaggi intercontinentali e la grande urbanizzazione di alcune aree del mondo, nonché la sempre più stretta convivenza tra animale e uomo, sono alcune delle componenti che favoriscono la comparsa di nuovi patogeni o la recrudescenza di vecchi. Non è un caso se, dagli anni Ottanta ad oggi, quasi quaranta patogeni sono stati a "rischio pandemico" (dall'Hiv, prima pandemia del mondo globalizzato, all'influenza suina, dalla mucca pazza all'Aviaria, dall'Ebola alla Sars di inizio anni Duemila).

In questo caso più che in altri, l'interconnessione uomo, animale e ambiente è decisiva. Per le malattie trasmesse da vettori, infatti, è l'aumento delle temperature che ha consentito ad alcune zanzare di raggiungere zone che in passato non occupavano. E così le malattie che un tempo erano definite 'tropicali', perché localizzate solo attorno all'equatore, sono oggi diventate di interesse globale per effetto dell'innalzamento delle temperature e la possibilità di

riuscire a raggiungere persino alcune zone della Siberia. E così febbre gialla, Chikungunya, Zika o Dengue sono diventate patologie emergenti anche in aree che un tempo non ne erano interessate.

Non a caso infatti le zoonosi, che nel 70% dei casi originano dal mondo animale, iniziano a colpire l'uomo dopo un classico salto di specie che a volte compiono proprio grazie a questi vettori biologici.



Tra quelle citate, l'attenzione di molti scienziati è da anni rivolta alla febbre Dengue: ogni anno colpisce circa cento milioni di persone e causa, secondo i dati dell'Oms, oltre ventimila vittime. La stragrande maggioranza dei casi si verificano in zone tropicali e subtropicali. Ma le cifre sono probabilmente sottovalutate: in molti casi la malattia non viene identificata dai medici curanti. E le aree a rischio Dengue nel mondo sono sempre più ampie, secondo i report del CDC (Center for disease control and prevention), in virtù di una più diffusa presenza del suo vettore.

Ovviamente non è solo colpa delle zanzare, ma a contribuire alla diffusione di alcune malattie infettive ci sono anche altri vettori primari come mosche, zecche e flebotomi.

La zanzara rimane uno degli animali più pericolosi al mondo, come in molti hanno ricordato negli ultimi mesi, collegando a lei quasi ottocentomila vittime l'anno. Ma non dimentichiamo che la sua distribuzione sul pianeta e gli effetti collaterali che ne derivano sono sempre responsabilità delle azioni dell'uomo sulla natura.

## Lady Diana, 25 anni dopo

di Mariacristina Di Brino

Il 31 luglio 1997 *Lady Diana Spencer* scompare sotto il tunnel del Pont de l'Alma, a Parigi, dove incontra una morte tragica, prematura e ingiusta. Venticinque anni dopo, lady D resta uno dei simboli più riconoscibili della storia contemporanea, tra le personalità più amate e discusse di sempre. La sua vita è ormai leggenda: il matrimonio da favola con il Principe Carlo nel 1981 che trasforma lei, ingenua maestra d'asilo di appena 20 anni, nella futura regina del Regno Unito; la nascita dei due bellissimi figli, William e Harry; le decine di apparizioni ufficiali in cui la giovane donna dimostra uno charme e una spontaneità insolita per la famiglia reale. Presto diventa lei la più ammirata, la più seguita, la più chiacchierata: il suo stile si evolve e si raffina, gli stilisti fanno a gara a vestirla.



Ai pettegolezzi sullo stato del suo matrimonio con Carlo, lei risponde nel 1995 con un'intervista televisiva senza precedenti in cui racconta dei tradimenti del

marito con Camilla, dei suoi, dei problemi con la vita di palazzo, cambiando così per sempre la faccia della monarchia. Separata dal marito, si dedica anima e corpo a cause in cui crede davvero, dalla lotta contro lo stigma e il pregiudizio nei confronti di

persone malate di Aids alla campagna contro le mine anti-uomo, ma la sua esistenza viene stroncata dal fatale incidente sotto quel tunnel a Parigi: muore la principessa, a soli 37 anni, nasce il mito. Ma una cosa è certa. La maestosità e universale unicità di

Diana, ribelle ma compassionevole, tormentata ma solidale, nobile ma popolare, principessa ma regina degli ultimi, oggi più che mai lascia un'eredità indiscutibile: un femminismo straordinario, irripetibile, epocale, semplice quanto spontaneo. Perché Lady D è stata, ed è ancora oggi, un faro delle donne. L'indipendenza, nonostante il rigido protocollo reale. La ribellione, quando si sentiva umiliata dall'ex marito e dai Windsor. L'attivismo, senza limiti o scrupoli. La dignità della malattia, dalla bulimia alla depressione. L'essere una colossale influencer, senza social network. L'affetto materno nei confronti dei due figli, e l'affetto umano verso i malati. La sua autorevolezza nella lotta per i diritti. E, perché no, anche il saper sfruttare, in termini di immagine e scaltrezza mediatica, la sua naturalezza, spontaneità e bellezza. Tutto questo concorre a creare il "mito" di una Diana, la principessa che voleva essere "regina dei cuori delle persone". Perché Diana, in un certo senso, non è mai morta. Anzi, quella tragica notte l'ha resa immortale.

Nel ricordo di Lady D, per il Regno Unito si rinnova un'altra perdita importante: l'8 settembre muore la Regina Elisabetta II. Anche se giustificata dalla sua età, la notizia della dipartita di Sua Maestà è un duro colpo per tutto il Paese, e non solo. Sono passati settant'anni dal giorno dell'incoronazione – la prima trasmissione in televisione – e, da quel 2 giugno 1952, la popolarità di Elisabetta II non ha fatto che crescere. Nel suo ruolo pubblico ha vissuto in prima persona cambiamenti storici epocali, come capo della famiglia Windsor ha dovuto, invece, gestire una famiglia alquanto turbolenta, ma lo ha fatto per lo più senza batter ciglio e con grande aplomb. La ferma compostezza con cui è rimasta al trono per sette decenni l'ha trasformata in un mito, un personaggio storico di cui si parlerà nei secoli a venire. Elisabetta segna e chiude un periodo storico impossibile da replicare.

## Consiglio regionale, Abbate: "Approvata Legge sulla semplificazione e rigenerazione urbana"

di Christian Frattasi

"Il Consiglio regionale della Campania ha approvato il disegno di legge "Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente". A renderlo noto il consigliere regionale Luigi Abbate.

"Il provvedimento - aggiunge - punta alla semplificazione amministrativa in materia di edilizia attraverso una disciplina stabile orientata a ridurre il consumo del suolo, promuovendo interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in luogo di creazione di nuovo edificato. Vengono, dunque, individuate le azioni prioritarie cui la pianificazione urbanistica deve tendere per promuovere i processi di sviluppo sostenibile del territorio, mentre lo strumento urbanistico comunale stabilisce gli obiettivi di qualità da perseguire e i requisiti richiesti per ogni tipologia e ambito di intervento, disciplinando le diverse forme di premialità, volumetrica o di superficie, fino al massimo del 20 per cento, per interventi di ristrutturazione

edilizia, e fino al 35 per cento per interventi di demolizione e ricostruzione, la riduzione degli oneri concessori, e le diverse modalità di corresponsione degli stessi, in proporzione al grado di incentivazione, anche attraverso l'utilizzo dei concorsi di progettazione di cui alla legge regionale 11 novembre 2019, n. 19.

Sempre al fine di semplificare la realizzazione degli interventi si introduce una nuova ipotesi di piano urbanistico attuativo (PUA) che non costituisce variante allo strumento urbanistico generale: gli interventi di rigenerazione urbana che comportano la diversa configurazione dei lotti e lo spostamento di funzioni tra gli stessi lotti.

Una Legge che - conclude il consigliere - ha come priorità la tutela ambientale rispetto alla consumazione di altro suolo da sottrarre alle aree agricole. Trovo corretto e lungimirante partire dal patrimonio edilizio esistente intervenendo con azioni di recupero e riqualificazione che rispettino le attuali direttive vigenti e derogando ai Comuni decisioni importanti per il territorio locale".

## PIGIAMA RUN 2022

In 17 città italiane si corre per i bambini malati. Sport e solidarietà si uniscono in un evento nato a Milano e che ora coinvolge le Lilt provinciali di ogni parte d'Italia: Benevento è l'unica città della Campania.

Venerdì 30 Settembre alle 18.30, 17 piazze italiane si riempiranno di pigiami per la quarta edizione della maratona di beneficenza: "Pigiama Run" organizzata dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori; una realtà che quest'anno festeggia cento anni di impegno nella prevenzione oncologica.

È dal 2019 che, nel mese del "Gold Ribbon" dedicato alla sensibilizzazione sui tumori pediatrici, la Lilt Milano Monza Brianza organizza una corsa che unisce sport e solidarietà e, quest'anno, vedrà anche la partecipazione della Lilt di Benevento. Due sono le parole chiave della maratona: lo sport come strumento di prevenzione del tumore e il pigiama come simbolo di vicinanza ai bambini in terapia oncologica.

Anno dopo anno, il successo dell'iniziativa ha contagiato altre Lilt provinciali e, venerdì 30 settembre, dai 17 Village Lilt (compreso quello di Benevento che verrà allestito in piazza Risorgimento), partirà in contemporanea la corsa solidale.

Oltre nel capoluogo sannita, si correrà anche a: Bari, Biella, Bologna, Brescia, Cuneo, Latina, Lodi, Milano, Padova, Palermo, Ragusa, Sondrio, Terni, Trento, Treviso e Verbania Cusio Ossola. Il ricavato dell'evento servirà a sostenere progetti e servizi concreti di aiuto e accoglienza a favore dei bambini malati di tumore e delle loro famiglie grazie alla rete Lilt. La sede Lilt di Benevento (unica città della Campania ove si svolgerà la manifestazione) destinerà l'intero ricavato della vendita dei tagliandi al reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale "Santobono Pausilipon" di Napoli. Anche per l'edizione 2022 della maratona, per tutti è possibile partecipare in modalità "Anywhere", camminando o correndo dove si vuole.

I testimonial della kermesse sono gli artisti Juliana Moreira e Edoardo Stoppa, amici della Lilt e fedelissimi all'iniziativa. Con grande simpatia, la coppia ha prestato volto e voce alla campagna di promozione su radio e tv nazionali. Tutti gli iscritti (per scegliere la città in cui partecipare, al momento dell'iscrizione, bisogna selezionare uno dei ticket con scritto: "Città aderenti" e, quindi, indicare il nome della città ove si vuole correre o camminare nel campo "Organizzazione") riceveranno in versione digitale il pettorale e, al termine dell'evento, l'attestato di partecipazione. Inoltre, è possibile ricevere a domicilio anche il pacco gara con la sacca ufficiale della manifestazione con gli omaggi degli sponsor tecnici.

Salvatore Francione - Presidente LILT Benevento

## Lorenza Carlassare: addio a una grande giurista

di Ruggiero Cataldi

Se ne è andata a 91 anni. Una donna straordinaria che conoscevo da circa quarant'anni e che, puntualmente ogni anno nel mese di agosto, veniva qui a Morcone a trascorrere le vacanze estive. In quest'ultimo decennio ho avuto il piacere e l'onore di frequentarla quasi quotidianamente ed ero affascinato dal suo modo di parlare, di interloquire, un linguaggio semplice, colto ed elegante e dal suo essere donna libera. Lo scorso 21 agosto il messaggio di un amico mi informò della dipartita della prof.ssa Lorenza Carlassare. Nata a Padova il primo aprile del 1931, allieva di Vezio Crisafulli, si era laureata a soli 21 anni (i genitori l'avevano "spedita" a scuola prestissimo dal momento che era una vera peste) e non bastava il 110 e lode, aveva vinto anche il premio per il migliore laureato dell'Università di Padova! È stata la prima donna in Italia a ricoprire la cattedra di Diritto costituzionale: le avevano dato immediatamente un assegno di ricerca e una scrivania in facoltà. Ma poi ebbe la pessima idea di sposarsi e, di ritorno dal viaggio di nozze, non trovò più il suo ufficio.

Ha insegnato inizialmente all'Università di Padova, poi a Verona e quindi a Ferrara, per poi ritornare a Padova, nella cui facoltà di giurisprudenza ha insegnato fino alla collocazione fuori ruolo. È stata accademica dei Lincei, oltre che socia dell'Accademia olimpica di Vicenza e dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti di Padova. Oltre all'attività scientifica e dottrina, si è attivata in favore della conoscenza e della difesa della Costituzione Italiana, con la pubblicazione di opere divulgative e di articoli di opinioni su quotidiani e riviste e con attività sul campo, anche attraverso l'attivismo culturale nell'associazione Libertà e Giustizia, fondata a Milano nel 2002, di cui era socia onoraria e membro del Consiglio di Presidenza. In prime nozze aveva sposato il filosofo del Diritto Luigi Caiani, prematuramente scomparso e, successivamente, è stata coniugata con lo studioso di Diritto internazionale Giovanni Battaglini di Morcone, professore ordinario all'Università degli Studi di Ferrara. Sua figlia, Raffaella Battaglini, è scrittrice e drammaturga. Fin qui una breve biografia per meglio inquadrare il personaggio, davvero speciale.

Era molto legata a Morcone e la sua presenza dava lustro e notorietà alla nostra cittadina anche attraverso le lunghe interviste televisive che puntualmente trasmettevano sulle reti nazionali. Le seguivo tutte e restavo incantato ad ascoltare le sue parole sempre garbate, ma nel contempo intransigenti sul piano dell'etica e della morale, soprattutto nei confronti dei politici del nostro tempo. Era una instancabile camminatrice e amante della natura e, spesso e volentieri, l'accompagnavo nelle



sue lunghe passeggiate parlando del più e del meno. Il tempo volava perché era davvero un piacere ascoltarla: possedeva non solo padronanza di linguaggio ma anche quel giusto equilibrio nell'affrontare i più svariati argomenti che sicuramente catturava l'attenzione. A volte, durante le sue vacanze morconesi, veniva invitata, come ospite di riguardo, a dei convegni sulla Costituzione, e non solo, e mi rendevo disponibile a farle da autista. Ricordo, in particolar modo, quello di Benevento in occasione della kermesse "Città Spettacolo" in piazza Federico Torre, ove, accolta e presentata dal sindaco Mastella, riuscì a incantare il folto pubblico intervenuto e un altro molto interessante tenutosi a Moiano con un confronto con l'ex Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti. E poi ancora a San Marco dei Cavoti, a Pietrelcina e anche qui a Morcone a presentare, nei Giardini di Casa Sanna, il libro di Fra Luigi Lavecchia sull'uomo Padre Pio. Era sempre disponibile.

Qui a Morcone aveva instaurato rapporti di amicizia con moltissime persone e, con i suoi modi di essere, aveva conquistato la stima e il rispetto di tutti. Potrei continuare a oltranza, tali e tanti sono i ricordi che ho di lei, ma mi fermo qui. Voglio solo soffermarmi su una pregevole iniziativa che portò al conferimento della Cittadinanza Onoraria a Lorenza Carlassare. Le condizioni c'erano tutte e, sollecitato da una comune amica, tramite l'Associazione "Adotta il tuo Parse", proposi al sindaco dell'epoca, Costantino Fortunato, di voler attivare le procedure necessarie per il conferimento del prestigioso riconoscimento onorifico. Immediatamente, nel mese di aprile 2017, fu adottata la delibera consiliare approvata all'unanimità e il 25 agosto dello stesso anno, nell'Auditorium di San Bernardino, in esito a un interessante convegno sulla "Dignità dell'uomo quale fondamento della Costituzione" con una solenne cerimonia, venne conferita alla Costituzionalista e Prof.ssa emerita Lorenza Carlassare, la Cittadinanza Onoraria quale espressione della più alta considerazione, con la seguente motivazione: "Qualità riconoscimento e gratitudine per il prezioso costante contributo profuso nell'affermare con competenza e autorevolezza i principi della legalità e della giustizia, fondamento della nostra cultura democratica e solidale. Per l'impegno e la determinazione nel percorrere la strada del Diritto nella convinzione, condivisa da questa Amministrazione, che una società civile retta da tali ideali non sia un sogno ma una meta raggiungibile". Era la prima volta, nella storia di Morcone, che veniva conferita una Cittadinanza Onoraria.

Riposa in pace, carissima Lorenza.

## CALCIO La sfera di cuoio di nuovo protagonista

di Arnaldo Procaccini

Dopo prolungato silenzio, riprende la danza, di nuovo in onda il "calcio giocato", a tutti i livelli, dall'attività dilettantistica, al professionismo, si riempiono gli stadi

A fare la comparsa per prima la Coppa Italia, con partenza dai preliminari, poi i trentaduesimi di finale, nei giorni 5-6-7 e 8 agosto. Come nell'imprevedibilità che caratterizza i risultati nelle contese, immediate le sorprese: al Bari, formazione di serie B, domenica 5, il lusso di superare il Verona in trasferta, squadra di serie A, col sonante punteggio di 1-4. Lunedì 8 ulteriore risultato a sorpresa del Modena, altra formazione di serie B, che, contro ogni possibile pronostico, espugna il campo del Sassuolo, altra squadra di serie A, col meno vistoso punteggio di 2-3.

Intanto, in vista del Mondiale "Qatar 2022", dove l'Italia sarà spettatrice, onde consentire la partecipazione ai calciatori interessati d'oltre confine, con le rispettive squadre nazionali il calendario di serie A parte in anticipo. Infatti, la prima giornata, anziché cadere a settembre, si è disputata il 13, il 14 e il 15 agosto, in piena calura estiva, per poi proseguire con turni infrasettimanali, fino a domenica 13 novembre. Dopo una sosta di 52 giorni si riprende il 4 gennaio.

Al rientro in campo, a seguito della movimentata campagna acquisti, incentrata per lo più sull'accaparramento di calciatori di diversa nazionalità, data la carenza di risorse interne, ad imporsi sulle altre, sono le formazioni con più elevate risorse economiche, in grado di maggiori investimenti. Di seguito va constatato, a prevalere sono le concorrenti al primato più in vista: il Milan campione d'Italia, allo Stadio di San Siro supera l'Udinese con punteggio di 4-2, dopo il 2-2 della prima frazione di gioco; l'Inter con fatica ha la meglio sul Lecce in trasferta, col risultato

di 1-2 (il gol vincente, nell'ultimo minuto di recupero); la Roma s'impone in casa della Salernitana, col risultato di 0-1; la Lazio supera il Bologna sul campo amico, col punteggio di 2-1; il Napoli batte il Verona in trasferta, col risultato di 2-5; la Juventus in casa, ha la meglio sul Sassuolo, col netto punteggio di 3-0. È tale il copione che seguirà, secondo i pronostici, della vigilia: il gruppo di testa, nella corsa al primato, ed il gruppo di coda, delle formazioni impegnate nella lotta per la salvezza.

Intanto va considerato, presi dall'entusiasmo suscitato dalla ripresa del campionato, nessun accorgimento utile fin qui, per correre ai ripari, pur dopo la successiva eliminazione dalla massima competizione planetaria, per una Nazionale dal trascorso glorioso, 4 volte, sul gradino più alto della competizione. Eppure è inevitabile, va impoverendosi la rosa dei calciatori a livello internazionale a disposizione del tecnico Roberto Mancini, da poter utilizzare nelle manifestazioni da onorare, stante la scarsa attenzione ai vivai, da parte delle squadre di club. Di certo, non dà garanzia volersi adagiare sulla favola di Gnonto, il ragazzo di colore in grado di ridestare l'entusiasmo dei tifosi, nelle ultime gare di Nations League. Occorre ben altro per ritornare in sella, poter uscire dallo stallo, riportare gli Azzurri, al prestigio che li hanno distinti nei tempi migliori.

Altro pianeta, di diverse dimensioni va evidenziato, la Nazionale impegnata a Roma negli Europei di Nuoto. A getto continuo i podi nelle gare susseguite, a cascata le medaglie nelle alterne specialità. In tribuna ad applaudire, la diva del passato Federica Pellegrini, senza fine i trionfi dei nuovi prodigi che la emulano con successo. A conclusione della manifestazione continentale domenica

21 agosto, l'Italia è prima nel medagliere, con ben 67 podi: 24 ori, 24 argenti e 19 bronzi. Segue la Gran Bretagna, distanziata di 40 podi. Entusiasmo della Nazionale, anche a Monaco, agli Europei di Atletica, dove nella stessa giornata di chiusura, l'Italia finisce sesta, con 11 podi: ori, per Marcell Jacobs, nei 100 metri, Gianmarco Tamberi, nel salto in alto, ed ultimo, per Yeman Crippa, nei 10.000 metri. Trionfi inseguiti, voluti, riscontri di volontà e spirito di sacrificio, in prove ripetute, al limite della sopportabilità. Se pure in realtà diversa, stagione calcistica ad alto livello quella alle spalle 2021/2022, anche per l'A.S.D. Morcone Calcio, nel campionato regionale di seconda categoria, girone "B" Molise: infine, è tripletta. Alle già acquisite Coppa Disciplina e Molise Cup, va ad aggiungersi, su specifica richiesta, il salto di categoria, attraverso il ripescaggio, come da C.U. del competente Comitato Regionale Molise. Nella prossima stagione calcistica 2022/2023, sarà prima categoria, complimenti! Nota che stona, essendo venuta meno l'iscrizione dei Boys Morcone Campolattaro al campionato di competenza di prima categoria, quale squadra leader del girone, mancherà il derby, saranno altre le emozioni!

Da ultimo, piace evidenziare nel calcio d'élite, col ritorno alle manifestazioni europee, nelle gare di martedì 6 e mercoledì 7 settembre, qualche piacevole sorpresa: nella Champions League, alla sconfitta della Juventus in casa del PSG col punteggio di 2-1, al pareggio del Milan sul campo del Salisburgo per 1-1, ed alla sconfitta interna dell'Inter nel confronto col Bayern Monaco col risultato di 0-2, si contrappone la vittoria netta, convincente del Napoli, allo Stadio Maradona, opposto al Liverpool, col netto, convincente punteggio di 4-1, risultato che lascia ben sperare, per gli incontri che attendono.



a cura di Luca Velardo

(Ar)Rofósa:

sil./ro-fó-sa/; fon./rofo'sa/; n. [longob. Hraffôn, afferrare]

-1. Rifornimento, provviste, scorte; il procurarsi in quantità bastevole o sovrabbondante un bene primario o superfluo. Es. "Sémo passati pe' 'ddò Marino: émo fatto 'n'arrofósa 'e caramelle!"

Fòtero:

sil./fò-te-ro/; fon./fòte'ro/; n. [longob. fodr, custodia della spada] -1.

Cassetto, tiretto, cassa, baule; in generale, un qualsiasi oggetto che possa fungere da contenitore per un altro di dimensioni più ridotte. Es. "Z' à Concetta bòn'anema teneva le diecimila lire stipate 'ndà ro fòtero de la stanza sóia"

Arramàre:

sil./ar-ra-mà-re/; fon./ar:ama're/; v. [lat. quaerere, lamentarsi]

-1. Piangere disperatamente, urlare con vigore, singhiozzare, lagnarsi, gemere, frignare. "Ma che le piglia a 'ssò ninnillo? Còm'òà àrràma 'e 'ssà manèra?" -2. In senso figurato, pretendere disperatamente qualcosa, ambire, bramare.

Tróno:

sil./tró-no/; fon./tro'no/; n. [lat. tonum]

-1. Tuono, boato, fragore, rimbombo, strepito, scoppio; rumore improvviso e violento che risuona e rimbomba nell'aria. Es. "Mèna 'no lampo, se sènte 'no tróno... Quant'è bònà l'ari 'e Morcòno".

## BENEVENTO

### Ospedale Fatebenefratelli: scappa dalla guerra in Ucraina per curarsi in Italia

di Enrico Salzano

Quanto vale l'abbraccio di un bambino che ringrazia i medici che hanno salvato la vita al suo papà? Sicuramente più di qualsiasi prezzo possa raggiungere il gas o un barile di petrolio.

Lo scenario è quello della terribile tragedia umana rappresentata dalla guerra in Ucraina che impazza dal febbraio 2022.

Y.B. è un uomo di 43 anni che nel giro di pochi giorni vede cadere tutte le certezze che caratterizzavano la sua famiglia, la sua terra e la sua vita. Con l'arrivo dell'invasore russo, infatti, decide di raccogliere poche cose, i suoi tre bambini, e con la moglie, attraverso mille sotterfugi rocamboleschi, partire con il cuore pieno di speranza verso l'Italia.

A Piano di Sorrento c'è infatti da anni sua sorella A. che si rende disponibile ad ospitarli. Lui non potrebbe lasciare il paese, visto l'obbligo di leva per tutti gli uomini sotto i sessant'anni imposto dal governo di Kiev, ma il suo amore per la patria non può superare quello per i suoi tre figli, tutti in età scolare. Davanti a sé un esercito di incertezza, un viaggio epico; alle spalle solo le bombe, ma con coraggio e fortuna Y.B. e la sua famiglia raggiungono l'Italia.

Proprio quando il peggio sembrava passato Y.B., trascurando da tempo i suoi problemi di salute per cause di forza maggiore, scopre di avere un grave tumore del glande in fase avanzata. Una patologia rara, importante, devastante, che se non curata in tempo porta a morte certa.

Y.B. però non parla inglese, non parla l'italiano, e quando per puro caso viene visitato prima dal dottor Aniello Russo (responsabile dell'UOS di urologia del Fatebenefratelli) e poi dal dottor Dante Di Domenico (urologo dello stesso nosocomio), la difficoltà nel comunicare al papà che scappa dalla guerra la terribile notizia è enorme. S'innescò così la macchina dell'umanità che distingue da sempre i Fatebenefratelli come insegnato dal suo fondatore San Giovanni di Dio. Un protocollo non scritto che coinvolge Fra Lorenzo Gamos - Superiore dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento, il dottor Giovanni Carozza (Direttore Amministrativo), il personale amministrativo ed il CUP, che si adoperano per semplificare la burocrazia e affrontare fattivamente un caso medico umano unico e terribile.

Y.B. viene sottoposto a un intervento di penectomia che coinvolge oltre ai dottori Russo e Di Domenico, anche il prof. Zito (Primario dell'Urologia dell'Ospedale del Mare), il dottore Castelluzzo, la dottoressa Cusano primario di anesthesiologia, gli infermieri e tutto il personale sanitario che, emotivamente coinvolti dalla storia incredibile di Y.B., non mancano di fornirgli, oltre alle cure del caso, anche amorevole assistenza, per lenire non solo i dolori fisici ma anche quelli dell'anima, già provata dall'ingiusto conflitto bellico.

Y.B. Viene dimesso, le cure sortiscono l'effetto desiderato, Y.B. può definirsi guarito.

L'emozione più grande difficile da descrivere è quella di Y.B. che con la sua famiglia ha voluto incontrare gli angeli del Fatebenefratelli (come piace chiamarli ad A. la sorella di Y.B.) per abbracciarli e ringraziarli per la professionalità e la grande umanità dimostrate.



# Camminiamo con san Pio

a cura di padre Pio Capuano

## Settembre, mistero della Croce!

Il mese di settembre è assai caro al popolo di Morcone, da sempre, anche se adombrato da riflessioni, in cui la sofferenza regna sovrana.

**Una vecchia filastrocca dice: "La sofferenza è un postino distratto, bussa e ha una lettera per te!"**

Quando ciò avviene, quando cioè la sofferenza bussa alle porte dell'uomo, le fibre del suo essere si ribellano, evidenziando la sua vulnerabilità e limitatezza. Questa sua dimensione limitativa può condurre l'uomo a un duplice comportamento: l'accettazione o il rifiuto di essa. Se la si rifiuta, si cade nella disperazione. Se la si accetta, invece, può diventare una cattedra: una "cattedra", se viene associata all'opera redentrice di Gesù, per la salvezza propria e dei fratelli.

La sofferenza è una realtà universale, ma riguarda particolarmente l'uomo, come ci suggerisce il santo papa, Giovanni Paolo II, nella **Lettera Apostolica "Salvifici Doloris"** [= SD], dell'11 febbraio 1984. "Anche se s. Paolo, nella sua Lettera ai Romani (Rom 8, 22), ha scritto che «tutta la creazione geme e soffre nelle doglie del parto», anche se all'uomo sono note le sofferenze proprie del mondo degli animali, tuttavia ciò che si esprime con la parola sofferenza sembra essere particolarmente essenziale alla natura dell'uomo" (SD, 2). Infatti, tutti gli uomini fanno esperienza di questa sofferenza, però nessuno è in grado di spiegarla. Nessuna teoria, infatti, nessun pensatore ha dato al problema della sofferenza una soluzione soddisfacente, nonostante che ciascuno di noi la sperimenti sia personalmente che collettivamente: "Nell'una e nell'altra forma, la sofferenza sembra essere, ed è, quasi inseparabile dall'esistenza terrena dell'uomo" (SD 3). I germi di sofferenza, di angoscia e, qualche volta, di disperazione devono essere accolti con la volontà di Dio, perché essi contengono una fecondità, derivante dal mistero di Cristo morto e risorto. È duro, però, sradicare pregiudizi di "fatalità" nei loro confronti. È difficile superare la convinzione del binomio "dolore-castigo". Molta gente, ancora oggi, dopo circa duemila anni di cristianesimo, è convinta che la sofferenza è una punizione da parte di Dio, senza comprendere che essa è una "via", che conduce all'intimità con Cristo, in modo che l'uomo sofferente possa diventare l'anima della Chiesa: "Si può dire che l'uomo diventa, in modo speciale, la vita della Chiesa, quando nella sua vita entra la sofferenza... Dato, dunque, che l'uomo, attraverso la sua vita terrena, cammina, in un modo o nell'altro, sulla via della sofferenza, la Chiesa di ogni tempo dovrebbe incontrarsi con l'uomo, proprio su questa via". (RH 3).



Queste ultime sono parole di s. Così Giovanni Paolo II, nella sua prima Enciclica, la Redemptor Hominis, del 4 marzo 1979.

Il modello dell'accettazione della sofferenza è Cristo, che di essa ha dato, un significato salvifico, senza tuttavia distruggerla, ma collocandola nel mistero della volontà del Padre, per la salvezza dell'umanità. Di conseguenza, chi vuol sfuggire il mistero della sofferenza, smarrisce il senso della volontà del Padre, conducendo la realtà della crudeltà della sofferenza a comportamenti umani inconsolabili. Invece, se si è uniti al Cristo sofferente, nella sofferenza si riesce a scorgere la vittoria sul male, perciò spesso ripeteva p. Pio: "Se l'umanità potesse capire il valore misterioso della sofferenza, sarebbe essa stessa a chiederla, senza cercare più il piacere".

**Qual è questo valore misterioso o quali sono le finalità di questa sofferenza in p. Pio?**

**a)** Attraverso la sofferenza, p. Pio si è innalzato verso Dio, si è immerso in lui, per raffinare il suo carattere ed elevare il suo spirito. **b)** Tramite essa è entrato nella realtà più vera dell'uomo: conoscere la sua esistenza piena di fragilità e carica di peccati, ma, nello stesso tempo, ricca del fascino della dignità di "immagine e somiglianza di Dio" (Gen 1, 26). **c)** Inoltre, la sofferenza, oltre a fargli capire di abbandonarsi in Dio, gli ha insegnato ad amare e a diventare più sensibile verso i malati del corpo e dello spirito, perciò la sua medicina era psico-somatica, cioè favoriva l'intervento sanitario con quello spirituale. Per il suo sconfinato amore per i sofferenti dell'anima e del corpo, il **6 giugno 1964**, gli venne consegnata la "Stellina d'oro", distintivo, conferito dalla R.A.I., tramite la trasmissione radiofonica "Sorella Radio", nella persona del dottor Fucile, a coloro che si erano resi particolarmente benemeriti nell'assistenza ai malati. Inoltre, per questo sconfinato suo amore, verso i sofferenti dell'anima e del corpo, p. Pio è stato considerato il "buon samaritano" del XX secolo.

**Cosa si richiede, oggi, per esser un 'buon samaritano'?**

Alcuni comportamenti ci vengono suggeriti dal papa s. Giovanni Paolo II, nella **Lettera apostolica Salvifici Doloris**, sopra accennata. Al numero 28: "Buon samaritano è ogni uomo che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo, qualunque esso sia. Quel fermarsi non significa curiosità, ma disponibilità. Buon samaritano è ogni uomo sensibile alla sofferenza altrui, l'uomo che si commuove per la disgrazia del prossimo... A volte, questa compassione rimuove l'unica o principale espressione del nostro amore e della nostra solidarietà con l'uomo sofferente" (SD 28).

La croce di Cristo e la nostra, simbolo della sofferenza, ci salverà tutti, perché in essa è sintetizzata l'ultima parola di Dio sull'umanità, che non è condanna-peccato, ma perdono-amore!

Eppure, la croce: speranza del mondo, simbolo della giustizia che vince gli errori e le ingiustizie del mondo e che apre le braccia della misericordia, gli uomini vorrebbero che fosse cancellata, per soffocare, nel nulla, la nostalgia di una giustizia divina, che dà speranza alle vittime delle ingiustizie umane. Un giorno, nelle nostre case, i cristiani partivano verso la chiesa baciando il Cristo crocifisso: il condannato dal potere degli uomini, ma l'eletto di Dio, per far da ponte tra il mondo terreno e l'eternità! Ora, il simbolo dell'amore viene messo in soffitta tra le cose inutili! Eppure, quel segno di amore e perdono ha illuminato il mondo, ha dissodato le menti e i cuori d'Europa. Quel semplice segno ha consolato moribondi e dato speranza ai malati! Ha fatto nascere ospedali e confraternite per la buona morte, perché l'uomo possa morire dignitosamente. Quel segno ha perdonato malfattori e re, prima che la giustizia umana li condannasse alla ghigliottina o alla sedia elettrica! Quel segno ha consolato i carcerati e ridato la vista e la vita a chi si era perduto! Cancellare il simbolo di questa storia è pura follia: vuol dire dimenticare il passato e ripartire da un mondo, senza misericordia e senza più il volto umano di un Dio, che si china a consolare e guarire le nostre piaghe. Guardare al Crocifisso, significa ricordare [ricordare = dare di nuovo al cuore] Cristo mendicante del cuore dell'uomo e l'uomo mendicante del cuore di Dio. Mendicante: questa è la statura dell'uomo! E Cristo, sulla croce, ha mendicato per tutti noi la salvezza! Togliamolo (o finiamolo di toglierlo) dal nostro cuore e dalla vita civile e saremo abbandonati a violenza e inciviltà! **Che strano! Come mai due pezzi di legno incrociati e un uomo, inchiodato sopra, come un malfattore e un assassino, fanno tanto paura alla società moderna?**



**CENTRO SPECIALISTICO "SAN GIUSEPPE MOSCATI"**  
VIA ROMA, 193 - 82026 MORCONE (BN) - ☎ 351 892 7508

## PARLIAMO DI OBESITÀ

(Prima parte)

di Franco Parente\*

**CHE COS'È L'OBESITÀ?** L'obesità è una condizione caratterizzata da un eccessivo peso corporeo dovuto a un accumulo di tessuto adiposo, che si sviluppa per l'interazione di vari fattori, tra cui quelli genetici, endocrino-metabolici e ambientali. È una condizione cronica molto diffusa in grado di influire negativamente sullo stato di salute perché aumenta il rischio sviluppare altre malattie e peggiora la qualità di vita della persona.

**COME SI MISURA L'OBESITÀ?** Una prima valutazione del peso corporeo si può effettuare mediante l'indice di massa corporea (BMI) che mette in relazione peso e altezza (si ricava dividendo il peso in kg per il quadrato dell'altezza espressa in metri). I valori di riferimento per la definizione di obesità sono:

- ≤18,5: sottopeso;
- 18,5-24,9: peso normale;
- 25-29,9: sovrappeso;
- 30-34,9: obesità di primo grado (lieve);
- 35-39,9: obesità di secondo grado (moderata);
- ≥40 obesità: di terzo grado (severa).

Il grasso può localizzarsi in diverse aree corporee, ma si è visto che l'accumulo nella zona viscerale (sulla pancia) risulta essere il più pericoloso, per questo si misura la circonferenza dell'addome per stimare il rischio di sviluppare patologie legate alla sindrome metabolica: per le donne la circonferenza limite è di 88 cm, per gli uomini è di 102 cm. **QUANTO È DIFFUSA L'OBESITÀ IN ITALIA?**

Secondo i dati del rapporto Osservasalute 2016 (basato su dati ISTAT del 2015) si stima che in Italia il 35,3% della popolazione adulta sia in sovrappeso e quasi una persona su dieci (9,8%) sia obesa. Nel complesso, quindi, quasi la metà della popolazione che supera i 18 anni (45,1%) è in eccesso ponderale.

L'Italia è anche il paese europeo con il più alto tasso di obesità infantile e adolescenziale (10,2% a 8-9 anni), che persiste nel 70% dei casi nell'età adulta, con aumento del rischio di malattie cardiovascolari, metaboliche, tumorali e ripercussioni a livello psicologico. La distribuzione geografica è caratteristica: si presenta una differenza tra nord e sud notevole. Le regioni del sud presentano un numero di persone obese superiore alla media e anche una prevalenza più alta di soggetti in sovrappeso rispetto alle regioni settentrionali. Inoltre, la condizione di eccesso ponderale è più diffusa negli uomini che nelle donne.

**QUALI SONO LE CAUSE?** Le cause principali che portano all'obesità sono un'alimentazione ipercalorica e l'inattività fisica, che generano uno squilibrio tra calorie assunte e calorie bruciate. L'attività fisica, infatti, consente non solo di bruciare calorie durante l'attività, ma anche di incrementare il metabolismo basale a riposo. È molto importante, quindi, non condurre una vita sedentaria per prevenire il rischio di sovrappeso e obesità e tutte le patologie a essa correlate. Una dieta salutare e ipocalorica è fondamentale per ridurre l'apporto calorico in relazione all'attività fisica svolta, oltre a contribuire a prevenire numerosi problemi (come ad esempio l'ipercolesterolemia) e le loro conseguenze. Ci sono inoltre varie altre cause, anche correlate tra loro, che possono portare all'insorgenza dell'obesità: **predisposizioni genetiche:** influenzano il modo di metabolizzare e accumulare il grasso corporeo;

**stile di vita familiare:** spesso le abitudini alimentari sbagliate partono proprio dal contesto familiare, infatti un bambino che è abituato sin da piccolo ad assumere un grande quantitativo di calorie al giorno ha più probabilità di diventare obeso rispetto a un bambino cresciuto in una famiglia con una corretta educazione alimentare;

**fattori socio-economici:** spesso l'obesità è correlata a contesti socio-economici più disagiati, in quanto si tende a consumare cibi poco controllati, di scarsa qualità e ipercalorici e non si ha la possibilità di svolgere l'attività fisica adeguata; d'altra parte c'è anche da dire che l'obesità è considerata la malattia dei paesi ricchi perché proprio il benessere economico ha progressivamente spinto verso il consumo di alimenti contenenti zuccheri raffinati (come merendine, biscotti, gelati...) e spesso preconfezionati (surgelati) e ricchi di sodio (insaccati, carni lavorate, snack ecc.);

**patologie associate:** ad esempio i soggetti affetti da particolari sindromi (come quella di Prader-Willi o quella di Cushing) sono più predisposti di altri, e i soggetti affetti da artrite, che hanno difficoltà a svolgere attività fisica, tendono ad aumentare di peso se non compensano con una dieta ipocalorica;

**farmaci:** alcune terapie, come quelle per il tono dell'umore, possono influire sul peso;

**disturbi di sonno:** causano cambiamenti ormonali che portano all'assunzione di carboidrati per fornire l'energia adatta ad un corpo non correttamente riposato e molto stressato.

\*Medico chirurgo - Internista - Ecografista  
(continua sul prossimo numero)

# Di bene in meglio, complimenti!

di Arnaldo Procaccini

Come ogni volta per esigenze, quale assistito, venerdì 19 agosto 2022, mi sono recato presso lo Studio Medico della D.ssa Patrizia Giordano, in via Roma 1/A di Morcone, per controlli ed eventuali prescrizioni. Lo trovo chiuso ma un cartello indicava l'avvenuto trasferimento della struttura sanitaria da via Roma 1/A a via Roma 3.

Particolare lo stupore, per come uno studio così bene accogliente, non da molto avviato, possa essere stato trasferito in diversa sede, non ne concepivo le possibili motivazioni. La distanza tra l'una e l'altra sede, tuttavia, è breve, su strada provinciale, dotata di aree parcheggio.

In breve raggiungo la nuova struttura dove, all'iniziale stupore, se ne aggiunge altro che va ben oltre. Confortevoli, accoglienti e precedenti locali, di ben più elevato livello, quanto ad eleganza e possibile riservatezza, gli attuali. Agevole l'accesso, su fronte strada, ampia la sala d'attesa, con adeguate poltroncine e servizi igienici, appartato il locale segreteria, di massima accoglienza il reparto visite. Il tutto, in linea con il garbo e professionalità, propri del personale che ne usufruisce. Studio Medico all'avanguardia, di elevato livello strutturale, a passo con i tempi.

Complimentarsi è il minimo di fronte a tanta attenzione!

**Luther Inn**  
Public House  
Since 1976

**STEAKHOUSE PUB BIRRERIA PIZZERIA**  
Contrada Piana - Morcone  
(presso la chiesa dell'Addolorata)  
Tel. 328 4143953

**Studio Tecnico**  
Geom. Emiliano De Palma  
Topografia  
Progettazione  
Consulenza d'impresa  
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115  
Cell. 3475717229

**R**  
FREGNAMERA  
RINALDI  
Cell. 3403779760  
3447570902  
Fax 0824 956129  
C/da cast. 263  
82026 - Morcone (BN)  
artur.rinaldi@alice.it  
P.Iva. 01505630622

**Fantasy**  
di Elena Rinaldi  
Bomboniere - Partecipazioni  
Articoli da regalo  
Via Roma, 70 - Morcone (BN)  
www.fantasyidearegalo.it

**LA DOLCE VITA**  
Lounge bar  
Via Roma - Morcone (BN)

**DSR TONER**  
P.zza Vitt. Emanuele, 16/A  
86100 Campobasso  
Tel. 389.5614030

**AGRITURISMO**  
Mastrofrancesco  
C.da Piana, 262 - Morcone (BN)  
Tel. 3286229999  
info@mastrofrancesco.it

**Flower's Shop**  
di Rinaldi s.r.l.  
L'arte dei Fiori  
Via degli Italicci - Morcone (BN)  
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

**ALL DESIGN**  
dei F.lli Senzanicci  
Lavoratori di Piana e Allumitino  
C.da Piana 213/A, Morcone (BN)  
Tel. 3286229999

**Estetica Nuncia**  
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 957569

**Delizie SOTTOZERO**  
di Piana Maria Luisa  
Via degli Italicci, 74  
82026 MORCONE (BN)  
Tel. 3202745608

Agenzia di assicurazioni  
**IANIRO LUANA**  
Tel. 0824 956530  
Cell. 333 1096836  
Via Piana, 50 - Morcone (Bn)

**Bar - Tavola calda AMORE SALVATORE**  
Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)  
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

**Antonio Fortunato**  
Graphic Designer  
C.da Casale 266 Morcone (BN)  
Cell. 320 776 3981

**Nel cuore del borgo STORICO BAR**  
di Marino Lamolinara  
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

## GUARDIA SANFRAMONDI Le opere di Carmine Carlo Maffei esposte a Napoli

di Sandro Tacinelli

Per Carmine Carlo Maffei è un periodo fitto di impegni e di lusinghieri successi. Dopo i tanti complimenti ricevuti per il suo Atelier Pietre Vive, uno degli spazi espositivi più apprezzati di Vinarte, la rassegna curata dal maestro Giuseppe Leone e inserita nella XXIX edizione di Vinarte a Guardia Sanframondi, ancora un evento di gran rilievo e dalla incoraggiante partecipazione.

L'artista ha presentato le sue opere nel Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore di Napoli, in piazza San Lorenzo, in una singolare mostra dal titolo "Noli Prohibere", curata dal professore Diego Esposito. Ben cinque i lavori che hanno richiamato un considerevole numero di appassionati e cultori d'arte.

"Sono molto felice - ha commentato Carmine Carlo Maffei - di aver esposto le mie opere in un luogo simbolo, per realizzare il desiderio di tanti e per mettere la spiritualità dell'arte contemporanea a confronto in una chiesa non consacrata e volutamente ricercata in un magico accostamento nel tempo e del tempo".

L'intento cardine dell'artista è quello di produrre una pluralità infinita di risultati in continua trasformazione. Ed è sul tempo che si fonda la ricerca estetica di Carmine Carlo Maffei, articolandosi attraverso i cinque lavori plastici, di grande suggestione e impatto visivo, che inducono a riflettere su come questa forza possa generare fattori tanto di equilibrio quanto di precarietà, non sempre da intendersi come poli opposti della condizione umana, ma talvolta come fattori complementari in relazione dialogica e scambievole, come del resto è l'essenza dell'intero ordine naturale, sin dall'antichità intesa come risultato di forze opposte, di equilibrio precario e instabile tra ordine e disordine/caos".

Nei giorni della mostra nel Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore, infatti, Maffei

ha dialogato con tantissimi visitatori e cercato di dare un parere a una domanda che lo assilla da sempre: Che cos'è il tempo?

"Filosofi, scienziati, poeti e artisti - ha argomentato - hanno cercato di dare una risposta a uno dei grandi interrogativi irrisolti dell'uomo. Nulla è più misterioso e sfuggente del tempo. Quantunque impossibile da definire verbalmente, esso viene percepito come una delle più grandi forze conosciute, in grado di incidere profondamente sull'esistenza umana e su tutte le forme organiche e inorganiche di questo pianeta.

"Nel suo inarrestabile e infrenabile svolgimento - ha aggiunto -, il tempo è percepito in maniera diversa da ogni singolo uomo e ha un'incidenza diversa su ogni forma organica e inorganica a noi nota, compreso l'essere umano. Nella sua unicità, inoltre, il tempo produce una pluralità infinita di risultati in continua trasformazione, e pertanto tutto attorno a noi sussiste in uno stato di transito, di rigenerazione, di riformulazione, di moto perenne".

Carmine Carlo Maffei è nato il 24 maggio 1966 a Telesse Terme, ma è guardiese doc. Maestro d'Arte, diplomato presso l'Istituto d'Arte di Cerreto Sannita in arte applicata, vive e lavora a Guardia Sanframondi. È pittore e scultore figurativo, espressionista surreale, dipinge prevalentemente olio su tela ma in continua ricerca di nuove tecniche e materiali, privilegia fusioni di natura e corpi. Nel corso della sua carriera ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia ed all'estero, esponendo nell'ambito di eventi internazionali e qualificandosi costantemente per spessore e talento artistico.

A Guardia Sanframondi, nel 2015, ha creato la Galleria-Studio "Pietre Vive", dove fa risaltare la sua appartenenza al territorio che, in continua evoluzione, ispira le diverse opere concepite.



Morcone, 16 settembre: i danni causati del maltempo.

## A Morcone!

di Giovanni Iannelli

Carissimo mio paese natale, sicuramente per chi ti frequenta solo di tanto in tanto è più facile osservare i vari cambiamenti che ti coinvolgono. Certamente ti mancheranno i soldi, il personale addetto ai vari servizi comunali appare sempre più scarso, ma molte cose, che non avrebbero bisogno di grandi risorse, ma solo di un po' di attenzione, vengono trascurate. Basterebbe un po' più d'impegno da parte di tutti, per renderti più bello, più curato e attraente al turismo.

Tutti gli amministratori di turno dovrebbero essere sempre consapevoli del proprio ruolo e impegnarsi e controllare che non ti venga fatta offesa.

Come si sa, il paese dove si nasce è sempre il più bello ed io, caro Morcone, vorrei vederti sempre attraente. Tutti dovremmo contribuire a tenerti sempre curato e ogni attenzione nei tuoi confronti tornerà a vantaggio di tutta la cittadinanza.



a cura di Marisa Di Brino

### CIRCELLO

#### Inaugurata la nuova scuola media "Guicciardini"

Con l'inizio dell'anno scolastico si è inaugurata la nuova Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Guicciardini" di Circello. L'edificio accoglierà nuovamente gli alunni della scuola media, dopo un importante intervento di demolizione e ricostruzione della palestra e di adeguamento sismico-efficiamento energetico dell'edificio scolastico che ha completamente rinnovato gli spazi, rendendoli più fruibili ai giovanissimi, con arredi nuovi, impianti tecnologici e strutture interne all'avanguardia; con un impianto fotovoltaico che, in questo periodo di rincari, garantisce un notevole risparmio energetico. A dare il via alla manifestazione, il vicesindaco, nonché assessore ai lavori pubblici, Gabriele Iaruso che, sottolineando l'importanza della riapertura della nuova sede, tra l'altro afferma: "La scuola è l'ambiente che prepara e costruisce le basi per il futuro delle nuove generazioni; inaugurare una sede scolastica è un segnale di progresso, un investimento sul futuro dei giovanissimi del nostro territorio". Un magnifico "colpo d'occhio", per le più di 300 persone presenti tra alunni, personale scolastico e genitori, quando è caduto il telo che copriva il grandissimo murales dipinto sulla parete della palestra scolastica, realizzato dal giovane artista Lucio Cricca di Castelpagano. "L'idea di questo murales è quella di ricordarvi ogni giorno l'importanza della condivisione e dello stare insieme - ha commentato la consigliera comunale Annalibera Nelson - e quale miglior modo di rappresentare questi due importanti valori se non con lo sport che da sempre ci aiuta a crescere, a fare gruppo... non solo, ma vi ricorderà anche le vostre origini con la raffigurazione del castello all'interno dell'occhio che rappresenta uno sguardo sul futuro, il vostro futuro". Il sindaco Gianclaudio Golia nel suo intervento ha sottolineato come la nuova scuola sia "l'opera pubblica più importante realizzata a Circello, per il ruolo che riveste nei confronti delle nuove generazioni a cui consegniamo lo scrigno dei loro progetti. Ai nostri studenti la raccomandazione di esserne gelosi custodi. La dirigente Tancredi non ha nascosto la sua emozione nel ritornare dopo tre anni nel plesso di Circello e trovare "un luogo incantevole costruito intorno ai ragazzi". Si è complimentata con il Sindaco e l'Amministrazione comunale per la riuscita del progetto e per l'accoglienza ricevuta. Presenti inoltre sindaci e rappresentanti dei Comuni limitrofi di Colle Sannita, Castelpagano Santacroce del Sannio, Castelvetere e Morcone. Dopo il tradizionale taglio del nastro, alcuni studenti hanno accompagnato i presenti a visitare la scuola.

### SASSINORO

#### Tassa sui rifiuti: sconto del 100% della parte variabile

In un periodo di forte incertezza economica per tutte le famiglie, informiamo che il Comune di Sassinoro ha previsto una riduzione del 100% della parte variabile della TARI, ossia la tassa sui rifiuti, per tutti i cittadini, senza nessun tetto reddituale. Tutti gli interessati possono farne richiesta direttamente all'Ufficio Tributi del Comune di Sassinoro, recandosi ogni venerdì dalle ore 9:00 alle 13:30, entro il 31 dicembre 2022. I cittadini sassinoresi risparmieranno complessivamente più di 42.000 euro.

### S. CROCE DEL SANNIO

#### Atti vandalici lungo corso Giuseppe Maria Galanti

Quest'estate abbiamo assistito ad atti vandalici alle giostrine lungo corso Giuseppe Maria Galanti. Un gruppo di beceri vandali. Il ripristino è avvenuto velocemente grazie all'Amministrazione comunale. Episodi non uguali, ma altrettanto di stampo vandalico, sono avvenuti anche nella villa comunale di Morcone. Ciò dimostra sempre più la mancanza di senso comune e rispetto per i beni comuni.

### MORCONE

#### Via libera al progetto bike sharing

L'Amministrazione realizzerà il servizio in proprio. Nel progetto è prevista l'istituzione di due stazioni sul territorio comunale (station-based), il servizio sarà disponibile per chiunque, previo pagamento di un corrispettivo fissato dalla Giunta comunale. Questo nuovo servizio interesserà il centro storico, ma qualora la risposta dei cittadini e dei turisti risultasse positiva, si potrà estenderlo anche ad altre zone.

#### Maltempo nel Sannio

Il Sannio conta i danni provocati dal maltempo; tanti sono stati gli interventi dei pompieri a causa dei temporali intensi nella notte del 16 settembre. A Morcone due ponti chiusi e uno crollato. È stata recuperata una Fiat Panda finita in un dirupo dopo uno smottamento in località Ratello; per fortuna illeso il conducente. Attive sul territorio le imprese con mezzi per movimento terra, il Comune chiederà lo stato di calamità naturale: se approvato, chi ha subito danni potrà chiederne risarcimento. Il sindaco ringrazia i cittadini che in modo volontario hanno dato il loro aiuto. Esondazione a Pontelandolfo località Ponte Sorgerza.

#### Riqualificazione della piazza della chiesa Selvapiana

Ok dalla Giunta di Morcone al progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione della piazza della Chiesa in contrada Selvapiana. L'Amministrazione intende finanziare le opere in parte con il contributo concesso per l'annualità 2022 e in parte con fondi a carico del bilancio comunale.

### PONTELANDOLFO

#### Inaugurata la sala Papa Giovanni Paolo II

È stata inaugurata la Sala Papa Giovanni Paolo II, oggetto di restyling grazie al finanziamento ottenuto dal GAL Tammaro-Titerno. Il sindaco, dott. Gianfranco Rinaldi, ha mostrato gli interventi effettuati e ha rimarcato l'importanza per una piccola comunità come Pontelandolfo di avere a disposizione una struttura pubblica per attività socioculturali come cinema e teatro, augurandosi che se ne usufruisca con accortezza e rispetto doverosi verso la cosa pubblica. La cerimonia inaugurale si è conclusa con i ringraziamenti a quanti hanno preso parte ai lavori e ai presenti, con un lauto buffet e, vista la massiccia presenza di bambini, con la proiezione del film "Pinocchio".

## il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi

Aut. Trib. Benevento n. 5/12

Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)

ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailuopaese.org

Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent

Via degli Italic, 29 - Morcone (Bn)

La realizzazione di questo giornale si avvale della collaborazione, preziosa e gratuita, del direttore e degli articolisti.



SERVICE PARCHI EOLICI - MONTAGGI AEROGENERATORI  
REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI  
INSTALLAZIONE PARCHI FOTOVOLTAICI

Domenico Pilla 3286835613 doma79@libero.it



WIND SYSTEM Srl

C.da Cuffiano 288  
82026 Morcone (BN)  
P. Iva: 01644070623

windsystemsrl@arubapec.it  
mass.gjad@libero.it  
Massimo - Cell. 3491000942